



I.I.S. SELLA AALTO LAGRANGE

Via Montecuccoli 12 - 10121 TORINO

Tel. 011.54.24.70 – Fax 011.54.75.83

tois037006@pec.istruzione.it protocollo@sellaaltolagrange.gov.it

C.F. 97666960014

Documento del Consiglio
della Classe V S
Indirizzo Servizi Socio-Sanitari
relativo all'azione educativa e didattica
realizzata nell'a.s. 2018 /2019

(DPR 323/98, art. 5)

Torino, 15 maggio 2019

SOMMARIO

I.	<i>Obiettivi generali dell'indirizzo di studio</i>	pag.	2
II.	<i>Obiettivi educativo-comportamentali trasversali raggiunti</i>	pag.	4
III.	<i>Obiettivi educativo-cognitivi trasversali raggiunti</i>	pag.	5
IV.	<i>Presentazione sintetica della classe</i>	pag.	5
V.	<i>Conoscenze, competenze, capacità acquisite</i>	pag.	8
VI.	<i>Nodi tematici pluridisciplinari</i>	pag.	8
VII.	<i>Particolari attività curricolari ed extra-curricolari</i>	pag.	9
VIII.	<i>Criteri e strumenti della misurazione e della valutazione approvati dal C.d.C.</i>	pag.	10
IX.	<i>Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento</i>	pag.	11
X.	<i>Content and language integrated learning (C.L.I.L.)</i>	pag.	13
XI.	<i>Simulazioni della prima prova scritta d'Esame</i>	pag.	13
XII.	<i>Simulazioni della seconda prova scritta d'Esame</i>	pag.	14
XIII.	<i>Simulazioni del colloquio d'Esame</i>	pag.	17

I. OBIETTIVI GENERALI dell'INDIRIZZO di STUDIO: Istituto professionale - Indirizzo Servizi Socio-Sanitari

1) Il profilo educativo, culturale e professionale del Diplomato dei "Servizi socio-sanitari"

Il Diplomato di Istruzione professionale dell'indirizzo "**Servizi socio-sanitari**" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

È in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla *privacy* e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

L'indirizzo dei Servizi Socio-Sanitari si caratterizza per un'offerta formativa che ha come sfondo i servizi alla persona e territoriali. Le discipline psicologiche, igienicosanitarie, giuridiche, aziendali e linguistiche si connotano per l'approccio di tipo sistemico e integrato dei loro contenuti che vanno quindi sempre letti nel loro insieme.

Un simile approccio persegue anche l'obiettivo di rendere gli apprendimenti più efficaci e duraturi perché basati su una didattica che parte dalla osservazione del reale, essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in prospettiva dinamica.

Le discipline di indirizzo, presenti nel percorso fin dal primo biennio sia con funzione orientativa sia per concorrere a far acquisire i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione, si svolgono nel triennio con organici approfondimenti specialistici. Tale modalità, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, consente anche di sviluppare l'educazione alla imprenditorialità sociale e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali. Le competenze imprenditoriali a carattere sociale, infatti, sono considerate motore di innovazione, competitività, crescita e la loro acquisizione consente una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto.

A queste finalità concorre la particolare impostazione data nel quinto anno all'attività didattica che è tesa ad approfondire e arricchire il metodo dei casi e che consente di favorire l'autonomia scolastica e di stimolare negli studenti autonomia elaborativa, capacità di ricerca, abitudine a produrre in gruppo, uso di strumenti efficaci nel rappresentare e comunicare i risultati del proprio lavoro.

2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti professionali

A conclusione dei percorsi degli Istituti professionali, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia,

sono in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo psicologico, igienico-sanitario e giuridico;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale

3) Competenze del Diplomato in Istruzione professionale dell'Indirizzo "Servizi – Socio Sanitari

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "servizi socio-sanitari" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare e rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre e attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
2. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
3. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali e informali.
4. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
5. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale ludica e culturale.
6. Realizzare azioni in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela delle persone con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
7. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture diverse e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
8. Utilizzare strumenti informatici per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
9. Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

II. OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI TRASVERSALI raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

- Rispetto delle persone e dei beni altrui e comuni.
- Accettazione ed il rispetto delle diverse origini culturali dei compagni di classe.
- Capacità di lavorare in gruppo in attività programmate dall'insegnante.
- Collaborazione tra compagni e con gli insegnanti per risolvere situazioni di difficoltà.
- Coesione nel gruppo classe e senso della comunità.
- Abitudine all'autovalutazione del proprio processo di formazione e di apprendimento e alla correzione del proprio comportamento, creando un'immagine realistica ma positiva di se stessi.

III. OBIETTIVI EDUCATIVO-COGNITIVI TRASVERSALI
raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

- Abilità di studio e autonomia nell'apprendimento.
- Basi per la formazione professionale.
- Capacità di cogliere relazioni tra discipline diverse.
- Metodologia di documentazione del proprio lavoro.
- Idonei strumenti di comunicazione.

IV. PRESENTAZIONE SINTETICA della CLASSE

1) Formazione del Consiglio di Classe nel corso del triennio

Discipline	DOCENTI		
	classe 3 ^a	classe 4 ^a	classe 5 ^a
Lingua e Letteratura Italiana	<i>Sabatucci Giuseppina</i>	<i>Sabatucci Giuseppina</i>	<i>Sabatucci Giuseppina</i>
Storia, Cittadinanza, Costituzione	<i>Sabatucci Giuseppina</i>	<i>Sabatucci Giuseppina</i>	<i>Sabatucci Giuseppina</i>
Matematica	<i>Di Liscia Francesca</i>	<i>Di Liscia Francesca</i>	<i>Di Liscia Francesca</i>
Lingua Inglese	<i>Franco Elena</i>	<i>Scarmozzino Michela</i>	<i>Scarmozzino M.</i>
Lingua Francese	<i>Testai Mirella</i>	<i>Rivon Sbarra Elena</i>	<i>Manfreda Luisa</i>
Psicologia generale e applicata	<i>Trisolini Claudia</i>	<i>Trisolini Claudia</i>	<i>Volpe Massimo</i>
Metodologie operative	<i>Maldari Carmen</i>	/	/
Igiene e cultura medico sanitaria	<i>Bella / Bellomo</i>	<i>Bella Santa Ada</i>	<i>Benvenuti Riccardo</i>
Diritto e legislazione socio-sanitaria	<i>Perrotta Maria</i>	<i>Marra Carmen</i>	<i>Martino Michela</i>
Tecnica Amministrativa	/	<i>Pierro Marco</i>	<i>Jayme Alessandra</i>
Scienze motorie	<i>Ghignone Michele</i>	<i>Ghignone M.</i>	<i>Artuso Daniela</i>
Religione	<i>Schroffel Christian</i>	<i>Schroffel Christian</i>	<i>Formigoni Edoardo</i>

2) Numero dei componenti della classe e risultati conseguiti nel corso del triennio

	INIZIO ANNO				Cessata frequenza	FINE ANNO		
	Da classe precedente	Ripetenti	Da altro Istituto o altra classe	TOTALE		Ammessi		Non Ammessi
						senza giudizio sospeso	con giudizio sospeso	
classe terza	14	0	0	14	1	9	1	3
classe quarta	10	0	0	10		9	1	0
classe quinta	10	0	2	12	0			

3) Elenco alunni che hanno frequentato la classe quinta

	COGNOME	NOME	PROVENIENZA	Credito scolastico (III + IV)
1				
2				
3				

4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				
23				
24				
25				

4) Tempi del percorso formativo relativi alla classe V

L'anno scolastico è ripartito in due quadrimestri: settembre-gennaio e febbraio-giugno. La frequenza scolastica è di 32 ore settimanali. Le ore di lezione sono di 60 minuti e sono distribuite su 5 giorni, dal lunedì al venerdì. Ai fini del computo del numero massimo di assenze per la validità dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe si è attenuto a quanto indicato dal D.P.R. n. 122 del 22/06/2009 "Regolamento per la valutazione degli alunni.

5) Situazione della classe nell'anno scolastico in corso.

a) Metodologie

I docenti hanno proposto le seguenti metodologie didattiche: lezioni partecipate, lettura, commento e sottolineatura della parti salienti dei testi; stesura di mappe concettuali; risoluzione di situazioni problematiche semplici e complesse (problem-solving); apprendimento attraverso l'azione (learning by doing) e in situazione; apprendimento cooperativo (cooperative learning); analisi di casi; didattica laboratoriale. Gli obiettivi cognitivi trasversali sono stati perseguiti sia all'interno dei percorsi metodologici attivati dai singoli docenti in riferimento alla specifica disciplina insegnata, sia nell'ambito di sezioni programmatiche pluridisciplinari, laddove è stato possibile.
Per il conseguimento degli obiettivi educativo-comportamentali il Consiglio ha privilegiato il dialogo

formativo, come occasione per la riflessione su situazioni concrete e per la creazione di ipotesi autovalutative.

b) Esiti raggiunti complessivamente rispetto agli obiettivi educativi-comportamentali e cognitivi programmati

I 12 allievi che compongono la V S, d'indirizzo Socio-sanitario provengono: dieci dalla precedente classe IV S/T dell' Ist. Lagrange e due introdotte nel gruppo classe solo quest'anno e provenienti da altri Istituti scolastici di Torino. Del gruppo classe di IV, uno studente è stato ammesso in quinta dopo aver superato gli esami di recupero a settembre, 9 risultano promossi a giugno. La classe è quasi totalmente femminile, molte studentesse hanno origini non italiane ma sono state scolarizzate in Italia. Nel terzo anno la classe fu unita alla sezione T e dalla fusione di due classi derivò la classe V ST, in origine con 27 allievi, 14 del sociale e i 13 alunni dell'articolazione Ottici.

Durante gli anni il numero di partenza degli allievi si è ridotto, per effetto di trasferimenti in altri Stati, non ammissioni e passaggi al serale, fino al numero attuale di 21 allievi, grazie ai due nuovi inserimenti in classe quinta. Nel corso del triennio, l'impegno dei docenti è stato notevole per consentire una pacifica e fruttuosa convivenza tra i due gruppi, per colmare le differenze derivate dalla disparità di attitudine/abitudini all'impegno scolastico tra le due sezioni, e dunque per rimediare al naturale rallentamento nello svolgimento dei programmi didattici.

Il gruppo classe della V S ha beneficiato della continuità didattica in tutte le discipline comuni ai due indirizzi. Viceversa, tutte le materie d'indirizzo e in particolare: le discipline Igiene e Cultura medico sanitaria, Psicologia generale e applicata, Diritto e Legislazione socio-sanitaria, Tecnica amministrativa, oltre alla lingua francese, non hanno avuto continuità didattica. Ci sono state notevoli difficoltà sia da parte degli insegnanti ad adeguare le proposte didattiche al nuovo contesto sia da parte degli alunni, abituati alle metodologie didattiche dei colleghi sostituiti. Il rimodellamento del metodo didattico attuato dagli insegnanti, tenendo conto della specificità dell'utenza, e la buona volontà degli studenti hanno comunque consentito di raggiungere risultati più che soddisfacenti.

I livelli di partecipazione degli allievi alle attività in classe è stato adeguato, e gli obiettivi di apprendimento attesi sono stati raggiunti. Gli allievi della classe sono, per buona parte, persone responsabili, studenti che nel corso dell'anno scolastico hanno attuato un percorso di maturazione personale e professionale che ha consentito loro di instaurare ottimi rapporti ed un dialogo educativo efficace, continuo e costruttivo. Maturità, entusiasmo e disponibilità hanno connotato la partecipazione a tutte le attività extracurricolari proposte. Anche le due allieve, introdotte nel gruppo classe solo quest'anno, hanno dimostrato ottime capacità di adattamento e superamento degli ostacoli. Entrambe, con impegno e costanza, hanno raggiunto risultati apprezzabili. Ad anno scolastico quasi concluso, il bilancio complessivo circa l'intervento didattico ed educativo portato avanti dagli insegnanti e dagli allievi, è buono. Per quanto concerne i livelli di apprendimento il 20 % degli studenti ha raggiunto un risultato pienamente soddisfacente seppure un approccio allo studio prevalentemente mnemonico, non gli abbia consentito di applicarsi in modo critico e vivace. Il 30% ha raggiunto buoni risultati di apprendimento grazie all'impegno continuo. Il 20% degli alunni ha raggiunto risultati discreti, un 20% risultati sufficienti sia dovuti all'impegno non sempre costante che a difficoltà linguistiche poiché alunne straniere. Il 10 % ha raggiunto una preparazione insufficiente, ma si confida in un miglioramento nella parte finale dell'anno, considerate le proposte di attività di recupero e di consolidamento.

6) Casi particolari (allegato C)

I casi particolari sono descritti nell'allegato C.

7) **Elenco candidati esterni assegnati alla classe** - Non previsti

V. CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ ACQUISITE

a) Conoscenze, competenze, capacità acquisite nell'ambito delle singole discipline

Viene allegata una scheda per ogni disciplina (All. A).

b) Contenuti disciplinari

Viene allegata una scheda per ogni disciplina (All. B).

Gli allegati A e B si alternano per ogni materia e sono ordinati come segue:

Lingua e Letteratura Italiana All. A e B
 Storia, Cittadinanza, Costituzione All....
 Matematica
 Lingua Inglese
 Lingua Francese
 Psicologia generale e applicata
 Igiene e Cultura medico sanitaria
 Diritto e legislazione socio sanitaria
 Tecnica Amministrativa
 Scienze motorie
 Religione

VI. NODI TEMATICI PLURIDISCIPLINARI

I) Tema: LA DISABILITÀ

Materie coinvolte: PSICOLOGIA - Disabilità cognitiva, disturbo da deficit di attenzione e iperattività. Servizi socio sanitari per disabili, il progetto personalizzato.
 IGIENE - Malattie genetiche. Servizi socio sanitari per disabili, il progetto personalizzato.

II) Tema: L'INFANZIA

Materie coinvolte: PSICOLOGIA - Maltrattamento psicologico in famiglia (SAP, violenza Assistita...). Strumenti terapeutici e servizi
 IGIENE - Disturbi del comportamento infantile (fobie enuresi ...)

III) Tema: LA VECCHIAIA

Materie coinvolte: PSICOLOGIA - Le demenze. Attività riabilitative . Attività riabilitative e progetto personalizzato.
 IGIENE - Sindrome da immobilizzazione, l'osteoporosi
 Attività riabilitative riferite alle varie patologie e progetto personalizzato.
 INGLESE - Depression in older adults and the elderly, Definition of an elderly person.
 FRANCESE - Vieillir en santé. Les Problèmes du troisième age.

IV) Tema: LE DIPENDENZE

PSICOLOGIA – Droga, alcool. Progetti di recupero.
FRANCESE, - La ludopathie et l'aide aux joueurs dépendants.

VII. PARTICOLARI ATTIVITA' CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

1) Visite didattiche, viaggi d'istruzione, scambi culturali

Visita didattica Salone del Libro di Torino in data Venerdì 10 Maggio 2019
Visita didattica in data 25/10 Fiera "Io Lavoro".

2) Iniziative complementari e/o integrative (ex DPR 567/96 e Dir. 133/96)

La scrittrice Annalisa Monculli, ospite della cooperativa Il margine, presenta il libro "E Dio creò le tette"
Conferenza Prevenzione dei Tumori nell'ambito dei Free Runners della Salute
Visita alla struttura Opera Pia Lotteri in data 08/02/19.
Uscita didattica in data 12/11 per la visione del film La Teoria del Tutto.
Uscita didattica in data 29/10 per la visione del film Dallas Buyers Club

3) Valorizzazione delle eccellenze

Non sono stati attivati percorsi specifici per la valorizzazione delle eccellenze. Durante le lezioni sono stati offerti suggerimenti per approfondimenti, proposte di letture e di ricerca.

4) Cittadinanza e Costituzione

1) Attività e percorsi programmati (secondo quanto previsto dall'art. 1 del DL 1/9/2008 n° 137 in coerenza con gli obiettivi del PTOF)

DIRITTO SOCIO- SANITARIO

La trattazione dei temi relativi alla cittadinanza e alla costituzione ha riguardato le principali materie dell'ultimo anno del corso di studi e ha avuto come impostazione lo scopo di sviluppare negli alunni competenze specifiche riguardanti i temi della legalità e della coesione sociale, dell'appartenenza nazionale ed europea nel quadro di una comunità internazionale e interdependente, dei diritti umani, delle pari opportunità, del pluralismo, del rispetto delle diversità, del dialogo interculturale, dell'etica della responsabilità individuale e sociale, del benessere personale e sociale, della sicurezza, della solidarietà, del principio di sussidiarietà del volontariato e della cittadinanza attiva.

La competenza civica si basa sulla conoscenza dei concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, libertà, cittadinanza e diritti civili. Lo sviluppo di tali competenze è teso a dotare gli alunni degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Essa comprende la conoscenza della Costituzione repubblicana così come delle vicende contemporanee nonché dei principali eventi e tendenze nella storia nazionale, europea e mondiale.

ITALIANO E STORIA:

Diritti e doveri del cittadino digitale

La cittadinanza digitale: definizione, diritti e doveri. Il "digital divide". Il diritto di accesso ad internet. Regolamentazione del web: tra normative nazionali e internazionali. Il cittadino digitale in Italia.

Le competenze per la cittadinanza digitale. Il DigComp.2.0

Doveri e responsabilità del cittadino digitale. Identità digitale, privacy e web reputation

La sicurezza informatica

Diritto di cronaca e diritto all'oblio Elaborazione del percorso di Cittadinanza e Costituzione, con attenzione a quello sulla Cittadinanza Digitale

RELIGIONE: Simulazione sulla piattaforma moral machine

PSICOLOGIA: nell'ambito del tema più ampio delle nuove povertà, costruzione grafica del percorso "chi sì e chi no" per il reddito di cittadinanza.

2) Conoscenze e competenze maturate

RELIGIONE: saper individuare nel comportamento giornaliero stradale il male minore.

VIII. CRITERI e STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE APPROVATI dal CONSIGLIO DI CLASSE

1) Fattori ed elementi presi in esame per esame per la valutazione collettiva

- (impegno, partecipazione, progresso, livello di socializzazione, capacità di giudizio critico, competenza nella comunicazione e nella rielaborazione dei dati acquisiti)

- Nella valutazione complessiva, oltre alla misurazione delle singole prove, vengono esaminati altri elementi:
- l'impegno, o come disponibilità ad eseguire e a portare a termine un determinato compito;
- il miglioramento rispetto al livello di partenza;
- la partecipazione al dialogo educativo, intesa come frequenza di interventi, manifestazione di interesse per la materia, tendenza ad allargare i propri orizzonti conoscitivi;
- l'autonomia nell'affrontare i problemi e il saperne cercare le soluzioni;
- il livello di socializzazione, inteso come abitudine a collaborare, a prendere in considerazione le opinioni degli altri e a motivare le proprie;
- la capacità di giudizio critico;
- la competenza nella comunicazione e nella rielaborazione dei dati acquisiti.

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale o disorganico con gravi errori	Non raggiunto	Voto 2-3-4 Insufficiente grave
Lavoro parziale con alcuni errori o con gravi errori	Parzialmente raggiunto	Voto 5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto	Sufficientemente raggiunto	Voto 6 Sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione	Raggiunto	Voto 7 Discreto
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	Voto 8 Buono

Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto nella sua interezza	Voto 9 -10 Ottimo
--	--	----------------------

3) Processi attivati per il recupero, il sostegno, l'integrazione.

Le attività di recupero e sostegno in tutte le discipline sono state attivate in orario curriculare, attraverso appositi interventi *in itinere* di norma alla fine di ogni modulo didattico.

IX. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

1) Natura e caratteristiche dei percorsi

A.S. 2016/17

- PROGETTO "EXTRASTONG" PRESSO CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE CECCHI POINT DI TORINO: attività di doposcuola per bambini della scuola primaria con disturbi specifici di apprendimento.
- STAGE PRESSO SCUOLE DELL'INFANZIA: attività di custodia e animazione di bambini della Scuola dell'infanzia.
- PROGETTO PEER SALUTE CON ASL TO1: attività di peer-educator su temi riguardanti le dipendenze, la contraccezione e le malattie sessualmente trasmissibili.
- CORSO SULLA SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO: articolato in 4 ore di corso base + 8 ore di corso specifico.

A.S. 2017/18

- STAGE PRESSO LE LUDOTECHE DEL COMUNE DI TORINO: organizzazione e gestione di spazi ludici per i bambini partendo dalla comprensione del significato del gioco nell'infanzia.
- PARTECIPAZIONE AL CONCORSO DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO "I GIOVANI INCONTRANO LE IMPRESE": concorso di impresa simulata. Il gruppo di studenti partecipanti si è classificato secondo con un progetto di impresa di ristorazione. Il premio è consistito in una visita all'Azienda di automazione industriale COMAU di Grugliasco.
- CECCHI POINT ESTATE RAGAZZI: Servizio di animazione estivo rivolto a bambini ed adolescenti.

A.S. 2018/19

- STAGE PRESSO RESIDENZA PER LA TERZA ETA' "OPERA PIA LOTTERI" di TORINO: attività di animazione degli ospiti della struttura partendo dalla conoscenza dei bisogni delle persone anziane.

2) Competenze specifiche e trasversali acquisite dagli studenti

- Capacità di adeguarsi alle necessità e ai bisogni delle persone con cui si deve operare.
- Programmare interventi precisi e mirati secondo le esigenze fondamentali della vita quotidiana e i momenti di svago, curandone l'organizzazione e verificandone l'efficacia.
- Cogliere i problemi e risolverli efficacemente e tempestivamente, tenendo conto dell'aspetto giuridico, organizzativo, psicologico ed igienico-sanitario.
- Apertura al confronto e all'adattamento al mondo del lavoro grazie ad una diretta conoscenza e rispetto delle norme che lo regolano.

- Autocontrollo, serietà, disciplina, rispetto delle norme aziendali.
- Capacità di instaurare un rapporto positivo con il responsabile e con il personale.
- Predisposizione al lavoro di gruppo
- Flessibilità dimostrata nell'adeguarsi al lavoro aziendale

3) Monte ore certificato per ogni studente

	2016/2017	2017/2018	2018/2019	TOTALE h.

Tabella che evidenzia la distribuzione delle ore di stage per ogni singolo allievo

	a.s. 2017 -2018				a.s. 2018- 2019			
	SEDI	h.	SEDI	h.	SEDI	h.	SEDI	h.

X. CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING (C.L.I.L.)

1) Disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua inglese e tempi del modulo C.L.I.L.

Per gli Istituti professionali non è prevista

2) Conoscenze e competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL

Non definiti

XI. SIMULAZIONI DELLA PRIMA PROVA SCRITTA D'ESAME

1) Date di svolgimento

Sono state proposte alla classe, due simulazioni della prima prova scritta d'Esame, nelle seguenti date: il 19 febbraio 2019 e il 26 marzo 2019

2) Testi somministrati (allegato D)

3) Indicatori della valutazione declinati in descrittori di livello

ITALIANO E' stata utilizzata la griglia elaborata, in conformità con le recenti indicazioni ministeriali, dal dipartimento di lettere del "Sella-Aalto-Lagrange".

INDICATORI GENERALI	CRITERI	Punti	
<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-6 7-11 12-14 15-17 18-20	
<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-6 7-11 12-14 15-17 18-20	
<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-6 7-11 12-14 15-17 18-20	
	Totale	60	
INDICATORI SPECIFICI PER TIPOLOGIE			

<p>TIPOLOGIA A</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rispetto dei vincoli posti nella consegna • Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. • Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). • Interpretazione corretta e articolata del testo. 	<p>Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente</p>	<p>1-10 11-23 24-27 28-36 37-40</p>	
<p>TIPOLOGIA B</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. • Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. 	<p>Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente</p>	<p>1-10 11-23 24-27 28-36 37-40</p>	
<p>TIPOLOGIA C</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. • Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. • Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 	<p>Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente</p>	<p>1-10 11-23 24-27 28-36 37-40</p>	
		Totale	100
<p>N.B: Per gli allievi DSA non verranno considerati gli errori relativi all'ortografia, alla morfologia e alla punteggiatura</p>			

XII. SIMULAZIONI DELLA SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME

1) Date di svolgimento

La classe ha svolto le simulazioni della seconda prova d'esame nelle seguenti date:
il 28 febbraio 2019 e 02 aprile 2019.

Ogni simulazione si compone di due parti. La prima è predisposta dal MIUR mentre la seconda è disposta dalla commissione d'esame in coerenza con le specificità del piano dell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'Istituto. È consentito l'uso dei dizionari di italiano. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

La seconda prova di esame coinvolge le seguenti discipline: Igiene cultura medico sanitaria e Psicologia generale e applicata. I docenti delle discipline interessate, propongono lo svolgimento di una prova scritta, quattro quesiti inerenti i contenuti del programma svolto con particolare riferimento agli argomenti ritenuti essenziali per le discipline e tenendo conto della proposta ministeriale, a cui lo studente è chiamato a rispondere. L'allievo dovrà rispondere a due dei quattro quesiti proposti, uno per disciplina. Si propone lo svolgimento nello stesso giorno che il Ministero ha stabilito per l'esecuzione della prima parte della simulazione.

2) Testi somministrati (allegato E)

3) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello

**SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA ESAME DI STATO 2018/19
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI**

I.I.S. Sella–Aalto-Lagrange
Sez. “L. Lagrange” (TO)

PRIMA PARTE DELLA PROVA

DISCIPLINE: *Psicologia Generale ed Applicata, Igiene e Cultura Medico Sanitaria*

ALUNNO: _____ **CLASSE:** _____ **DATA:** ____/06/2019

INDICATORI	PARAMETRI	PUNTEGGIO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti delle discipline e caratterizzanti l'indirizzo di studio	Completa ed approfondita	5
	Corretta ed adeguata	4
	Essenziale ma non approfondita	3
	Superficiale e generica	2
	Scarsa e confusa	1
Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova , con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione	Riesce a collegare argomenti diversi, cogliendo analogie e differenze anche in differenti ambiti disciplinari. Apporta valutazioni e contributi personali significativi	7
	Riesce a collegare argomenti diversi, mostrando capacità di analisi e di sintesi. Esprime valutazioni personali.	6
	Utilizza conoscenze e competenze in modo funzionale alla risposta da produrre. Talvolta esprime valutazioni personali	5
	Riesce ad utilizzare conoscenze e competenze in contesti semplici. Esprime valutazioni corrette ma parziali	4
	Riesce ad utilizzare parzialmente ed in contesti semplici le conoscenze e le competenze. Non sempre fornisce risposte pertinenti	3
	Non risponde in modo pertinente alle richieste	2
	Competenze non rilevabili	1
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione	Elaborazione coerente ed organica	4
	Sviluppo logico con collegamenti semplici	3
	I contenuti specifici sono organizzati con difficoltà	1-2
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Espressione chiara, corretta con ricchezza lessicale completa e precisa	4
	Espressione chiara, corretta ed appropriata	3
	Espressione non sempre corretta ma globalmente comprensibile/semplice ma corretta	2
	Espressione scorretta con terminologia impropria	1

Punteggio totale I parte _____/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

SECONDA PARTE DELLA PROVA

I.I.S. Sella–Aalto-Lagrange

Sez. “L. Lagrange” (TO)

DISCIPLINE: *Psicologia Generale ed Applicata, Igiene e Cultura Medico Sanitaria*

ALUNNO: _____

CLASSE: _____

DATA: ___/06/2019

INDICATORI	PARAMETRI	PUNTEGGIO	
		Q.1	Q.2
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti delle discipline e caratterizzanti l'indirizzo di studio	Completa ed approfondita	5	5
	Corretta ed adeguata	4	4
	Essenziale ma non approfondita	3	3
	Superficiale e generica	2	2
	Scarsa e confusa	1	1
Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova , con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione	Riesce a collegare argomenti diversi, cogliendo analogie e differenze anche in differenti ambiti disciplinari. Apporta valutazioni e contributi personali significativi	7	7
	Riesce a collegare argomenti diversi, mostrando capacità di analisi e di sintesi. Esprime valutazioni personali.	6	6
	Utilizza conoscenze e competenze in modo funzionale alla risposta da produrre. Talvolta esprime valutazioni personali	5	5
	Riesce ad utilizzare conoscenze e competenze in contesti semplici. Esprime valutazioni corrette ma parziali	4	4
	Riesce ad utilizzare parzialmente ed in contesti semplici le conoscenze e le competenze. Non sempre fornisce risposte pertinenti	3	3
	Non risponde in modo pertinente alle richieste	2	2
	Competenze non rilevabili	1	1
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza / correttezza nell'elaborazione	Elaborazione coerente ed organica	4	4
	Sviluppo logico con collegamenti semplici	3	3
	I contenuti specifici sono organizzati con difficoltà	1-2	1-2

Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Espressione chiara, corretta con ricchezza lessicale completa e precisa	4	4
	Espressione chiara, corretta ed appropriata	3	3
	Espressione non sempre corretta ma globalmente comprensibile/semplice ma corretta	2	2
	Espressione scorretta con terminologia impropria	1	1

Punteggio totale II parte ____/20

Punteggio totale I parte: ____/20 Punteggio totale II parte: ____/20

Voto finale ____/20

XIII. SIMULAZIONI DEL COLLOQUIO D'ESAME

1) Date di svolgimento

In consiglio di classe si è discusso e deliberato di proporre come data di svolgimento della simulazione del colloquio il 30 maggio. La commissione sarà costituita dai docenti coinvolti nelle prove d'esame. I membri esterni saranno sostituiti dagli interni. Sarà prescelto un alunno. Gli altri componenti della classe presenzieranno.

2) Materiali per l'avvio del colloquio

- Tipologia dei materiali
- Esempi di materiali utilizzati per le simulazioni (allegato F)

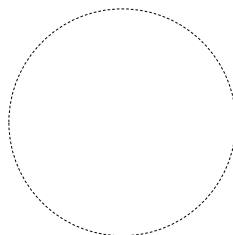
Per l'avvio del colloquio si procederà alla scelta della busta in una terna. I contenuti delle buste forniranno uno spunto per l'avvio del colloquio. Le buste potranno contenere: un testo poetico o in prosa, un quadro, una fotografia, un'immagine tratta dai libri, un articolo di giornale, una tabella con dei dati da commentare, un grafico, uno spunto progettuale, una situazione problematica da affrontare. Sono tutti esempi di ciò che le commissioni potranno scegliere per introdurre un percorso integrato e trasversale che permetta di affrontare lo specifico contenuto delle discipline.

3) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	
DESCRITTORI	
CONOSCENZE	- appropriazione dei contenuti fondamentali riferiti alla disciplina e allo specifico percorso formativo; appropriazione di linguaggio, fatti, teorie, principi e sistemi concettuali.
COMPETENZE	- utilizzazione delle conoscenze nell'ambito linguistico-comunicativo, per l'organizzazione e l'esplicazione, in analisi e sintesi, dei vari percorsi disciplinari e formativi.
CAPACITÀ	valutazione autonoma, rielaborazione critica, confronto e/o collegamento multidisciplinare
	VOTO
In tutte le fasi del colloquio il candidato evidenzia conoscenze lacunose e approssimative, si esprime stentatamente, non riesce ad esporre coerentemente, ha evidenti difficoltà sia nell'individuazione sia nel collegamento di concetti-chiave e degli aspetti significativi delle varie discipline.	1 - 8
In tutte le fasi del colloquio il candidato evidenzia conoscenze limitate e superficiali, si esprime in forma talvolta scorretta e non appropriata. Non sempre coerente nell'esposizione, appare stentato sia nell'analisi che nella sintesi.	9 - 11
In tutte le fasi del colloquio il candidato evidenzia un sufficiente livello di conoscenze e si esprime in forma sostanzialmente corretta. Non sempre organico nell'articolazione del discorso, riesce tuttavia ad individuare i concetti-chiave e a collegarli, nel complesso, in modo adeguato.	12 - 13
In tutte le fasi del colloquio il candidato conosce gli argomenti, si esprime con proprietà e linearità, articola coerentemente il discorso. Riesce a individuare i concetti-chiave e, se opportunamente guidato, ne stabilisce i collegamenti.	14 - 15
In tutte le fasi del colloquio il candidato conosce gli argomenti, si esprime con linguaggio corretto e appropriato, articola il discorso con coerenza e consequenzialità. Analizza gli aspetti significativi delle varie discipline e opera opportuni collegamenti.	16 - 17
In tutte le fasi del colloquio il candidato evidenzia conoscenze ampie, approfondite ed esaustive, si esprime con fluidità di linguaggio e sicurezza argomentativa, rivelando notevoli capacità rielaborative. Argomenta con sicurezza e autonomia di giudizio.	18 - 20

Torino, 15 maggio 2019

Firma del Coordinatore di Classe



Firma del Dirigente Scolastico

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *Italiano/Storia*
Prof. *Sabatucci Giuseppina*
classe *V S/T*

indirizzo *Socio-sanitario*
Socio-sanitario /Ottico

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

ITALIANO: La classe conosce le linee di evoluzione della cultura e del sistema letterario italiano dalla seconda metà dell'Ottocento ai giorni nostri, attraverso i testi e gli autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale italiana nelle varie epoche. In linea generale, gli allievi conoscono le caratteristiche delle seguenti correnti letterarie e degli esponenti principali: Positivismo, Decadentismo, Estetismo, Naturalismo, Verismo, Simbolismo, Futurismo, Ermetismo, Crepuscolarismo.

STORIA: La linea del tempo e la periodizzazione del 'secolo breve'; i maggiori fatti storici del XX secolo e i problemi affrontati dalla storiografia relativa al periodo: l'evoluzione della gestione del potere e i vari assetti geopolitici durante il periodo oggetto di studio. Fascismi e antifascismo in Italia e in Europa. I movimenti di protesta e l'affermazione dei diritti. Repressione e violenza di stato: l'organizzazione del potere ieri, oggi.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

ITALIANO/STORIA: La classe riconosce e identifica periodi e linee di sviluppo della cultura italiana attraverso gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano, dalla seconda metà dell'Ottocento ai giorni nostri.

Contestualizza i testi più rappresentativi del periodo approfondito quest'anno, la seconda metà dell'Ottocento e il Novecento. Riconosce le diverse tipologie testuali, letterarie e non. E' in grado di produrre testi orali e scritti modulando il registro linguistico in base all'interlocutore e alla consegna. Riconosce i nessi causa/effetto legati ai fatti storici. Colloca nel tempo e nello spazio gli eventi studiati.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

ITALIANO/STORIA In generale allievi e allieve riescono a gestire una discussione su problemi di attualità apportando contributi personali frutto di riflessioni nate anche dallo studio effettuato a scuola; non tutti, riescono sempre a confrontare in maniera significativa fatti storici e culturali lontani dalla loro quotidianità, limitandosi a giudizi superficiali. Si orientano, nell'identificazione di testi letterari riportandoli all'insieme di idee e poetiche che li ha generati.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

ITALIANO 92 ore di lezione fino alla data del presente documento; 4 ore di lezione settimanali
STORIA: ore di lezione totali 72; 2 ore settimanali

5) METODOLOGIE

ITALIANO/STORIA Lezione interattiva e partecipata; uso della domanda allo scopo di stimolare interessi attivi e critici; lettura e produzione di saggi brevi, articoli di giornale.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

ITALIANO/STORIA Lavori di gruppo su argomenti trattati
Esercizi differenziati per l'allieva in situazione di handicap. Per gli allievi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con Esigenze Educative Speciali, analisi e comprensione del testo guidata attraverso schemi e riassunti; idem, per gli allievi che hanno mostrato difficoltà nell'apprendere le tematiche trattate. Elaborazione del percorso di Cittadinanza e Costituzione, con attenzione a quello sulla Cittadinanza Digitale

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

ITALIANO/STORIA Libri di testo; fotocopie e materiale a sostegno del programma prodotte dalla docente; utilizzo della rete, dei siti di informazione e di didattica.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

ITALIANO Durante l'intero anno scolastico la classe è stata specificamente addestrata per la prima prova dell'esame di stato: in particolare sono state effettuate 3 prove simulate dello scritto d'esame, precedute da esercitazioni individuali e collettive in classe, attraverso verifiche formative non valutate.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ITALIANO/STORIA Il 33% della classe ha raggiunto un buon livello di conoscenza degli apprendimenti e di autonomia nel lavoro assegnato; tra questi allievi, alcuni hanno raggiunto un livello più che buono. Un altro 33%, un livello sufficiente, sia nelle conoscenze che nelle capacità di esposizione orale e scritta; tra questi allievi, alcuni raggiungono la sufficienza con sforzo. L'altro terzo della classe si attesta su livelli insufficienti, sia nella comprensione che nell'autonomia e nella partecipazione.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

ITALIANO/STORIA Le verifiche sono state fatte sia in itinere, attraverso lezioni interattive e partecipate-tutti gli allievi sono sollecitati a rispondere a domande relative agli argomenti precedenti- che in momenti prestabiliti e programmati per le verifiche scritte ed orali. Per queste ultime, l'insegnante ha anche proceduto secondo criteri di opportunità didattica, ampliando spesso i tempi disposti per le interrogazioni e i recuperi delle insufficienze.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (indicatori e descrittori)

ITALIANO E' stata utilizzata la griglia elaborata, in conformità con le recenti indicazioni ministeriali, dal dipartimento di lettere del "Sella-Aalto-Lagrange"

INDICATORI GENERALI	CRITERI	Punti		
<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-6 7-11 12-14 15-17 18-20		
<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-6 7-11 12-14 15-17 18-20		
<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-6 7-11 12-14 15-17 18-20		
		Totale	60	
INDICATORI SPECIFICI PER TIPOLOGIE				
TIPOLOGIA A				
<ul style="list-style-type: none"> Rispetto dei vincoli posti nella consegna Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). Interpretazione corretta e articolata del testo. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-10 11-23 24-27 28-36 36-40		
TIPOLOGIA B				
<ul style="list-style-type: none"> Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-10 11-23 24-27 28-36 36-40		

TIPOLOGIA C			
<ul style="list-style-type: none"> Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. 	Scarsa	1-10	
	Mediocre	11-23	
	Sufficiente	24-27	
	Discreta/buona	28-36	
	Ottima/eccellente	36-40	
		Totale	100

N.B.: Per gli allievi DSA non verranno considerati gli errori relativi all'ortografia, alla morfologia e alla punteggiatura

ITALIANO/STORIA Per le valutazioni delle prove orali, la griglia approvata dal CdC:

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale e/o disorganico con gravi errori	Non raggiunto	2-3-4 Gravemente insufficiente
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto	Sufficientemente Raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione	Raggiunto	7 Discreto
Lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Ad anno scolastico quasi concluso, il bilancio complessivo circa l'intervento didattico ed educativo portato avanti dall'insegnante e dagli allievi, non solo durante il corrente anno ma anche per i tre anni precedenti, è solo in parte positivo: la 5 S/T, classe articolata, non è un gruppo-classe omogeneo sia per affinità che per profitto raggiunto. Quest'ultimo, nonostante valutazioni più che buone per un terzo degli allievi, risulta problematico per un altro terzo. Il dato di partenza che ha visto l'articolarsi di due gruppi con differenti modalità ed abitudine/attitudine all'applicazione costante allo studio, è stato elemento di criticità e distrazione dall'impegno scolastico tradizionale.

Anche se gli allievi, in generale, hanno mostrato un corretto atteggiamento durante le lezioni ed attenzione agli argomenti trattati, non si sono avuti, nella maggior parte dei casi, risultati apprezzabili: un terzo della classe raggiunge risultati buoni e più che buoni; un terzo si attesta su livelli sufficienti; il resto della classe ha difficoltà nello studio tali da richiedere attenzioni maggiori da parte dell'insegnante.

Due allieve, introdotte nel gruppo classe solo quest'anno, hanno dimostrato ottime capacità di adattamento e superamento degli ostacoli. Entrambe, con impegno e costanza, hanno raggiunto risultati positivi una e buoni l'altra.

Tre allievi sono BES: una è in situazione di handicap ed è seguita dall'insegnante di sostegno;

gli altri due, uno EES e l'altro DSA, hanno le misure dispensative, compensative e valutative previste in CdC.

.....

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente _____

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONTENUTI DISCIPLINARI**

MATERIA *Italiano*
Prof. *Sabatucci Giuseppina*
classe **V ST**

indirizzo **Socio-sanitario**
Socio-sanitario /Ottico

TESTO IN ADOZIONE

Roberto Carnero – Giuseppe Iannaccone. I colori della letteratura, Giunti T.V.P. editori

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Il Decadentismo, linee generali della sensibilità decadente, reazione al Positivismo, crisi della ragione, Bergson (tempo come “durata”, conoscenza come intuizione)

Simbolismo.

Pascoli. Vita. Poetica del “fanciullino”; il “nido”; il poeta veggente. Opere: “Myricae”, la natura, l’infanzia, il mistero, il male e la fuga nel “nido”, i morti; “Canti di Castelvecchio”, motivi della memoria, rapporto uomo-natura.

Estetismo

Huysmans, il personaggio di Jean Des Esseintes in “A ritroso”; Oscar Wilde, il personaggio di Dorian Gray in “Il ritratto di Dorian Gray”; D’Annunzio, il personaggio di Andrea Sperelli in “Il piacere”.

Il primo Novecento. Crisi dell’oggettività. Freud e la psicoanalisi. Caratteristiche del romanzo contemporaneo, della “crisi”: disagio e figura dell’antieroe, confusione dei valori, personaggi slegati tra loro, universo incoerente, crisi delle leggi di spazio/ tempo e causalità, soggettività della rappresentazione.

Avanguardie storiche.

Futurismo, l’estetica della velocità, battaglia artistica e di costume, primato dell’istinto sulla ragione astratta. Marinetti e la rivoluzione espressiva, analogia ed essenzialità “Bombardamento di Adrianopoli” da “Zang Tumb Tumb”.

Crepuscolarismo, rifiuto della tradizione lirica e ricerca del prosaico, il poeta in profonda crisi di identità, il mito della semplicità, immersione nella dimensione privata del ricordo.

Pirandello. Vita. Il contrasto tra vita e forma, poetica dell’umorismo, il relativismo conoscitivo, le maschere, il metateatro, la lanterinosofia. Narrativa e teatro del grottesco: “L’esclusa”, “Il turno”, “Il fu Mattia Pascal”, “I vecchi e i giovani”, “Uno nessuno, centomila”, “Così è (se vi pare)”, “Il giuoco delle parti”, “Sei personaggi in cerca d’autore”, “Enrico IV”.

Svevo e la letteratura psicoanalitica. Vita ed opere. La scrittura come trasgressione alla norma, il rapporto letteratura/vita, la scrittura come strumento di conoscenza di sé. “La coscienza di Zeno”, studio dell’io, coscienza della crisi e sfiducia in soluzioni consolatorie, disagio; indagine introspettiva e smascheramento delle ipocrisie dell’ordine borghese; Zeno, un malato “sano”.

Gli scrittori di fronte alla guerra

Ungaretti. Vita, opere, poetica, fasi della produzione poetica: sperimentazione, recupero della tradizione, ultime raccolte. “Allegria”; elementi autobiografici relativi all’esperienza della guerra, la poesia vissuta come rifugio dalla violenza, come “porto”; frantumazione morale e psicologica a cui corrisponde l’estrema frantumazione del verso e della sintassi che si esprime nella poetica della parola pura, con profonda valenza simbolica: brevità delle poesie, sintassi semplificata, abolizione della punteggiatura, verso libero “Il porto sepolto”, “I fiumi”.

“Sentimento del tempo”, crisi personale e conversione al cattolicesimo; recupero della tradizione ed interesse per il periodo barocco; sintassi complessa, uso dell’analogia e composizione di versi spesso di difficile comprensione, ermetici; la poesia vista come ancora di salvezza di fronte al tormento degli uomini

“Il dolore”, dallo strazio di tragedie personali ad indagine del dolore universale. “Non gridate più”

Montale. Vita. Il pensiero e la poetica: vita priva di senso e finalità, pessimismo radicale, il “male di vivere” ed il compito del poeta. Il correlativo oggettivo, il varco, la figura della donna.

Raccolte: “Ossi di seppia” - “Non chiederci la parola”, “Cigola la carrucola del pozzo”-

“Le occasioni”; “La bufera e altro”; “Satura”

Primo Levi. Vita. Poetica. La letteratura come esigenza. Letteratura concentrazionista. Documentazione, memoria, analisi dei sentimenti e dei comportamenti, il dovere di tramandare la memoria storica

Opere “Se questo è un uomo” - “Considerate se questo è un uomo”-; “ La tregua”; “Se non ora quando?”; “I sommersi e i salvati”

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *Storia*
Prof. *Sabatucci Giuseppina*
classe *V S/T*
indirizzo *Socio-sanitario/ Socio-sanitario Ottico*

TESTO IN ADOZIONE

“LA STORIA IN TASCA” Silvio Paolucci- Giuseppina Signorini, Zanichelli

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

La prima guerra mondiale

Cause, equilibri, ideologie, principali fasi della “grande guerra”. Il dibattito in Italia. Il ruolo delle donne nell’economia durante la guerra.

La Rivoluzione russa: cause, ideologie, protagonisti, fatti della rivoluzione bolscevica.

Primo dopoguerra

Crisi del '29

L’età dei totalitarismi. Caratteri peculiari

Fascismo

Stalinismo

Nazismo

La seconda guerra mondiale. Le tappe del conflitto.

La resistenza europea al nazifascismo. Il CLN in Italia. Il ruolo delle donne

Il secondo dopoguerra

L’Italia repubblicana. Le elezioni del 1946 e del 1948. Le donne al voto.

Il mondo diviso: USA e URSS, la guerra fredda.

Decolonizzazione.

Nuove potenze: India e Cina.

Il Medio Oriente. Il conflitto israelo-palestinese.

Cambia la carta dell’Europa; federazione russa, popoli della penisola balcanica, nasce l’UE

DIRITTI E DOVERI DEL CITTADINO DIGITALE

La cittadinanza digitale: definizione, diritti e doveri. Il “digital divide”. Il diritto di accesso ad internet.

Regolamentazione del web: tra normative nazionali e internazionali. Il cittadino digitale in Italia.

Le competenze per la cittadinanza digitale. Il DigComp.2.0

Doveri e responsabilità del cittadino digitale. Identità digitale, privacy e web reputation

La sicurezza informatica

Diritto di cronaca e diritto all’oblio.

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *Matematica*
Prof. *Di Liscia Francesca*
classe *V S/T*

indirizzo **Socio-sanitario**
Socio-sanitario articolazione Ottico

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Gli studenti hanno mediamente acquisito i concetti base della matematica e di alcune caratteristiche delle funzioni da un punto di vista algebrico e grafico.

Conoscenze

- Conoscere le caratteristiche delle funzioni razionali intere e fratte, irrazionali intere, esponenziali e logaritmiche.
- Conoscere il concetto di limite di funzione, continuità di una funzione e asintoto.
- Conoscere il concetto di derivata di una funzione.
- Conoscere le caratteristiche del grafico di una funzione.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Alcuni studenti hanno raggiunto una certa autonomia nell'applicare le conoscenze acquisite in situazioni problematiche. Per un buon numero di allievi sono invece emerse difficoltà nell'affrontare problemi più articolati. Molti allievi hanno inoltre acquisito la capacità di rappresentare in maniera Il corso si propone di far acquisire il "metodo scientifico" nelle decisioni aziendali riguardo al raggiungimento del risultato "ottimo".

Competenze

- Saper applicare le conoscenze acquisite in situazioni problematiche, utilizzando appropriati modelli matematici.
- Saper costruire e interpretare un grafico.
- Sapersi muovere in ambiente algebrico e geometrico, comprendendone le analogie e verificando la coerenza tra dati algebrici e grafici.
- Saper usare in modo appropriato il linguaggio tecnico, sia scritto sia verbale.
- Individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Più difficile è risultata l'acquisizione di senso critico nel valutare le situazioni problematiche e i risultati ottenuti. Solo pochi alunni hanno acquisito tale capacità; per la maggior parte degli allievi è emersa una quasi totale mancanza di autonomia.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Le ore settimanali di lezione sono state 4 nel corso del biennio e 3 nel triennio.
In totale **nella classe quinta** saranno svolte circa 100 ore di lezione, incluse quelle dedicate alle attività di Alternanza Scuola-Lavoro e quelle dedicate alle simulazioni delle prove dell'esame di stato e delle prove Invalsi.

5) METODOLOGIE

Gli interventi didattici sono stati svolti in aula mediante lezioni frontali utilizzando il problem solving e il cooperative learning.

Metodi

- lezioni interattive con sollecitazioni continue di opinioni, interventi e proposte;
- discussioni con analisi dei concetti, dei problemi, delle ipotesi di soluzione, alla luce delle conoscenze pregresse;
- sintesi collettiva degli argomenti cardine e loro sistematizzazione;
- esercitazioni guidate di un singolo allievo alla lavagna ed esercitazioni guidate a gruppi o individuali ai propri banchi.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Le lezioni sono state di tipo prevalentemente frontale. Sono state effettuate esercitazioni a coppie/gruppi, assegnati esercizi differenziati, attività di recupero/consolidamento.

Metodi

- correzione generale dei dubbi e degli errori via via incontrati e manifestati da ogni singolo allievo;
- giri di domande orali con risposta immediata, per attivare concentrazione, prontezza, logica e precisione nell'uso corretto dei linguaggi;
- verifiche con prove analoghe a quelle svolte in classe;
- correzione sistematica di ogni singola parte delle verifiche.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Appunti, schemi, LIM, software Geogebra.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Sono state svolte esercitazioni in preparazione alla prova Invalsi.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

I risultati raggiunti dagli allievi sono mediamente sufficienti e dipendono dal livello individuale di interesse e impegno. Alcuni allievi si limitano a un livello base di conoscenza, altri riescono ad applicare le procedure in modo meccanico, solo pochi riescono ad arrivare a un livello di analisi e consapevolezza più maturo.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Interrogazioni orali e verifiche scritte, principalmente a risposta aperta

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (indicatori e descrittori)

Gravemente insufficiente / Obiettivi non raggiunti / Lo studente non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale e/o disorganico con gravi errori.

Insufficiente / Obiettivi parzialmente raggiunti / Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori.

Sufficiente / Obiettivi sufficientemente raggiunti / Lavoro abbastanza corretto, ma con imprecisioni nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto.

Discreto / Obiettivi Raggiunti / Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione / Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione.

Buono / Obiettivi correttamente raggiunti ma senza apporti originali / lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto.

Ottimo / Obiettivi pienamente raggiunti con apporti originali / Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale.

Per determinare le valutazioni si è tenuto conto al 60% delle conoscenze acquisite, al 30% della comprensione degli argomenti e al 10% del corretto uso della terminologia specifica.

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Sono stati affrontati gli argomenti previsti nella programmazione di inizio anno scolastico, ad esclusione dello studio della derivata seconda. Non sono stati svolti approfondimenti.

La classe ha dimostrato interesse e partecipazione discontinui, giungendo quindi a risultati non sempre soddisfacenti. In particolare: 7 alunni hanno ottenuto buone valutazioni; 8 allievi valutazioni sufficienti; 5 allievi valutazioni scarse.

In generale la classe ha mostrato un atteggiamento corretto e buona disponibilità al dialogo educativo.

.....

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente _____

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *Matematica*
Prof. *Di Liscia Francesca*
classe **V S/T**

indirizzo **Socio-sanitario**
Socio-sanitario /Ottico

TESTO IN ADOZIONE

Nuova matematica a colori, edizione gialla leggera, volume 4, autore L. Sasso

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

MODULO 1: Ripasso studio di funzione

Analisi di funzioni razionali intere e fratte, semplici irrazionali intere, esponenziali e logaritmiche, fino al calcolo del segno

MODULO 2: Calcolo di limiti di funzione; continuità; equazioni degli asintoti

Concetto di limite di una funzione reale di variabile reale e relative interpretazioni grafiche

Limite finito ed infinito di una funzione in un punto; limite destro e limite sinistro

Limite finito ed infinito di una funzione per x che tende ad infinito

Forme indeterminate: $+\infty - \infty$, $\frac{\infty}{\infty}$, $\frac{0}{0}$

Concetto di continuità: funzione continua in un punto; classificazione dei punti di discontinuità (di salto, essenziale, eliminabile)

Calcolo degli asintoti: verticale, orizzontale e obliquo.

MODULO 3: Derivate

Significato grafico della derivata; derivate fondamentali; derivata del prodotto e del quoziente

studio di funzione: pendenza, massimi, minimi e punti stazionari.

Nei moduli 2 e 3 sono state trattate solo funzioni razionali intere e fratte; esponenziali e logaritmiche razionali intere.

Torino, 15 maggio

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *Inglese*
Prof. *Scarmozzino Mariantonia*
classe **VS**
indirizzo **Socio-sanitario**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Quasi tutti gli allievi hanno dimostrato di conoscere il lessico settoriale in lingua inglese relativo agli argomenti trattati: The Internship Experience (l'esperienza di Alternanza Scuola-Lavoro), Definition of an elderly person, Tips for eating well as people age, Depression in Older Adults and the Elderly, Alzheimer's Disease, Parkinson's Disease, Care settings. La maggior parte degli allievi conosce in maniera abbastanza soddisfacente i contenuti dei suddetti argomenti.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Quasi tutti gli allievi sanno utilizzare l'inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi nonché' sono in grado di leggere, comprendere il significato globale ed interpretare un testo di tipo settoriale inerente l'ambito socio-sanitario.

Per quanto concerne la produzione scritta, solo il 30% degli allievi è' in grado di utilizzare in modo pienamente consapevole ed efficace la lingua inglese; la restante parte riesce a farlo se opportunamente guidata e gli esiti variano in relazione ai diversi livelli di competenza.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Quasi tutti gli allievi, in base a diversi livelli determinati dalle capacità di ciascuno, sanno riferire informazioni inerenti le esperienze di Alternanza Scuola-Lavoro svolte nel triennio nonché la propria personale valutazione in merito; la quasi totalità sa dare definizioni delle problematiche/ patologie relative all'età anziana affrontate e descriverne i sintomi principali utilizzando la lingua inglese. In percentuale del 40% si evidenziano livelli soddisfacenti/ molto soddisfacenti; il 30% mostra un livello buono/discreto e la restante porzione capacità sufficienti o appena sufficienti.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

La classe ha svolto 3 ore settimanali di inglese, di cui n.75ore entro il 15/05/2019 e n. 10ore fino al termine dell'anno scolastico, per un totale di h 85.

5) METODOLOGIE

La metodologia adottata in prevalenza è stata il Cooperative Learning; per differenziare e andare incontro a tutti gli stili di apprendimento, sono stati tuttavia anche utilizzati: peer education, writing and reading e debate.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Sono state proposte: attività di recupero e di consolidamento, lavori di gruppo e costruzione di mappe concettuali sugli argomenti trattati.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

E' stato prevalentemente utilizzato il libro di testo: Growing into old age, Clitt. Per approfondire alcuni argomenti, sono state utilizzate fotocopie fornite dalla docente.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Simulazione del colloquio orale con argomenti ad estrazione.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Prima di ogni verifica scritta/orale, sono sempre stati forniti indicazioni chiare su criteri di valutazione e punteggi attribuiti. Ogni verifica orale, in particolare, è sempre stata valutata insieme al discente in modo da promuovere l'autovalutazione.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Colloqui orali, interrogazioni brevi, verifiche scritte con la presenza di più tipologie di esercizi (True/False, Fill in, Translation, Answer the questions, Matching).

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

I criteri di misurazione delle prove scritte e orali sono sempre stati comunicati in anticipo agli studenti. Per quanto concerne le prove scritte, ai fini dell'attribuzione del punteggio, si è sempre tenuto conto di: pertinenza, correttezza formale, capacità comunicative. Per quanto invece riguarda le prove orali, si sono misurate, oltre a comprensione della domanda posta, capacità comunicative, correttezza formale anche pronuncia corretta, varietà lessicale e fluency.

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Gli esiti complessivamente raggiunti dagli allievi possono essere percentualmente espressi in questo modo: pienamente soddisfacente (10%), buono (40%), discreto (40%), sufficiente/ appena sufficiente (10%). Sono stati valutati, congiuntamente al profitto, anche costanza, impegno e puntualità nelle consegne. E' presente n.1 allievo DSA. La classe, nonostante lacune di base e difficoltà varie, ha sempre lavorato con impegno e partecipato in modo corretto alle attività proposte, instaurando con la docente un rapporto disteso, cordiale, collaborativo. Il programma è stato svolto in quasi tutte le sue parti.

.....
Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente _____

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *Inglese*
Prof. *SCARMOZZINO Mariantonia*
classe **VS**

indirizzo **Socio-sanitario**

TESTO IN ADOZIONE

Growing into old age, ed. Clitt

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

My internship experience (fotocopie fornite dalla docente)
Definition of an elderly person
Tips for eating well as people age
Depression in older adults and the Elderly
Alzheimer's Disease
Parkinson's Disease
Care settings
Torino, 15 maggio 2019.

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *Lingua e cultura straniera francese*
Prof. *Manfreda Luisa*
classe **VS**
indirizzo **Socio-sanitario**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Al termine del percorso formativo gli allievi hanno acquisito le seguenti conoscenze in relazione alla programmazione iniziale:

- 1) Conoscono le nozioni di invecchiamento, senescenza e senilità, le diverse modalità di invecchiamento, le diverse età della vecchiaia, gli effetti dell'età sull'organismo, le diverse personalità degli anziani e i loro comportamenti più tipici, l'importanza dell'attività sociale e di un'alimentazione sana per una persona anziana.
- 2) Conoscono inoltre i principali problemi e le principali malattie della vecchiaia come la denutrizione, le malattie delle articolazioni e degli occhi, disturbi auditivi e incontinenza, cause e sintomi del morbo di Parkinson e dell'Alzheimer e relativo trattamento, le principali strutture francesi per l'accoglienza dei malati di Alzheimer.
- 3) Nell'ambito di tematiche delicate come alcool, droga e sessualità cosciente, conoscono le principali caratteristiche della ludopatia e dell'AIDS, la prevenzione e la cura in strutture dedicate e seguiti al meglio da professionisti del settore.
- 4)

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Al termine del percorso formativo gli studenti hanno acquisito le seguenti competenze:

Competenze chiave e di cittadinanza

Imparare a imparare

Collaborare con i compagni per lo svolgimento degli esercizi di grammatica e di comprensione del testo.

Acquisire e interpretare le informazioni presenti nei testi letti.

Competenze dell'asse linguistico

Utilizzare una lingua per i principali scopi comunicativi e operativi

Leggere e comprendere testi di ambito socio-sanitario e su argomenti noti con tecniche adeguate allo scopo

Scrivere testi atti a esprimere opinioni su un argomento di ambito socio-sanitario e non.

Argomentare oralmente per giustificare la propria opinione.

5) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Al termine del percorso formativo gli allievi hanno acquisito le seguenti capacità:

- 1) Sanno definire, differenziare e caratterizzare le nozioni di invecchiamento, senescenza e senilità e le diverse età della vecchiaia.
- 2) Sanno identificare gli effetti dell'età sull'organismo e sulla personalità.
- 3) Sanno come riconoscere e curare i problemi legati all'invecchiamento (principali malattie, disturbi della personalità, disturbi auditivi e incontinenza)
- 4) Sanno comprendere e tradurre in italiano documenti scritti di ambito socio-sanitario e non estrapolandone le informazioni essenziali.
- 5) Sanno esprimersi oralmente con sufficiente correttezza e proprietà linguistica sugli argomenti del programma svolto.
- 6) Sanno riassumere e comporre brevi testi coerenti e coesi seguendo una traccia data.
- 7) Sanno riconoscere e applicare in contesti dati le principali strutture linguistiche ripassate durante l'anno.
- 8) Sanno e esprimere un giudizio argomentando sui vantaggi e gli svantaggi di qualcosa di dato

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Il percorso formativo si è snodato lungo un arco di tempo che va da settembre a giugno per un totale di 2 ore settimanali e di 99 ore in totale nell'anno.

5) METODOLOGIE

Le metodologie utilizzate in modo prevalente sono state il cooperative learning e i lavori di gruppo sulla comprensione del testo, il writing and reading con la lettura e il riassunto scritto delle parti del testo da ritenere, il debate con l'espressione in francese corretto della propria opinione su argomenti del programma, in particolare sui vantaggi e svantaggi della casa di riposo e sulle qualità da possedere per lavorare con le persone anziane, la lezione frontale sulle strutture linguistiche con schemi alla lavagna ed esplicitazione del meccanismo di funzionamento della regola.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Per quanto riguarda la strategie didattiche, si richiama brevemente quanto già esposto nel piano di lavoro iniziale: attivazione delle conoscenze pregresse tramite domande di ripasso sugli argomenti già svolti, lavori individuali e di gruppo, svolgimento di esercizi di comprensione del testo in gruppo con interventi del docente in tempo reale sul lessico specifico dell'ambito socio-sanitario e sulla comprensione di parti oscure del testo, traduzione in italiano guidata dal docente dei paragrafi del libro da studiare per le verifiche orali. Per gli allievi con necessità educative speciali Guzzardi Gabriele e Franco Martina, le metodologie sono state la costruzione di schemi e mappe concettuali alla lavagna, poi fotografate e inviate sul gruppo classe, interventi individualizzanti su semplici argomenti di lessico e grammatica svolti sia dal docente curricolare che dal professore di sostegno, selezione guidata dei contenuti essenziali degli argomenti affrontati.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

I materiali didattici utilizzati sono stati il libro di testo, fotocopie e schede fornite dal docente e il laboratorio per esercizi di grammatica on line.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Per l'esame di stato si è ritenuto di dover intervenire in modo specifico sul miglioramento delle competenze linguistiche di comprensione scritta ed espressione orale, rivedendo nel corso dell'anno gli errori da non fare scrivendo o parlando.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Gli apprendimenti valutati nel corso dell'anno sono stati le conoscenze di teoria e pratica socio-sanitaria e la capacità di comprensione scritta ed espressione orale.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Gli strumenti di verifica utilizzati di più sono stati le interrogazioni brevi, gli esercizi e i riassunti svolti a casa, le verifiche di comprensione del testo scritto di ambito socio-sanitario e non con domande aperte e con esercizi di vero/falso e scelta multipla.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Per le interrogazioni orali si è valutato con la seguente griglia:

Indicatori: Conoscenza dei contenuti, capacità di rielaborazione, competenza espressiva (scioltezza, pronuncia, competenza lessicale), competenza grammaticale.

Descrittori:

1-2 Non risponde.

3 Non conosce l'argomento, non sa rielaborare alcun concetto, commette gravissimi errori di pronuncia, grammatica e lessico che impediscono la comprensione del messaggio.

4 Conosce poco l'argomento e non riesce ad organizzarlo in modo schematico, mostra difficoltà nella rielaborazione degli argomenti e non è in grado di approfondirli. È impacciato e lento nell'esposizione con gravi errori di pronuncia, lessico inadeguato e/o molto limitato, errori grammaticali frequenti e gravi.

5 Conosce l'argomento in modo parziale e frammentario con una rielaborazione dei concetti parziale e superficiale e con scarsa capacità di collegamento tra gli argomenti. Esita nell'esposizione orale, con molte ripetizioni, errori di pronuncia e intonazione, lessico limitato e non sempre corretto, frequenti errori grammaticali che possono precludere la comprensione.

6 Conosce l'argomento nelle linee fondamentali, ha una semplice capacità di sintesi e sa individuare i concetti chiave. Nell'esposizione orale è sufficientemente sicuro e tenta di usare i connettori. Ha qualche lieve incertezza di pronuncia, il lessico è sostanzialmente corretto anche se limitato, qualche errore grammaticale.

7 Conosce l'argomento, lo sa rielaborare ed esporre in modo coerente ma non sempre riesce ad approfondirlo. E' abbastanza sicuro nell'esposizione orale, usa i principali connettori logici, pronuncia e intonazione discrete, lessico sostanzialmente corretto anche se semplice, errori grammaticali occasionali.

8 Conosce e sa organizzare l'argomento operando collegamenti e fornendo ulteriori informazioni con una certa coerenza. Usa con proprietà i connettori e congiunzioni, pronuncia e intonazione discrete, lessico corretto e abbastanza vario. Pochissimi errori grammaticali che sa correggere e che non precludono la comprensione.

9 Conoscenza ampia e sicura dell'argomento. Sa sintetizzare e integrare con apporti personali e critici. Sa esporre in modo corretto, pronuncia e intonazione molto buone, lessico ampio e vario. Nessun errore grammaticale.

10 Conoscenza sicura e approfondita dell'argomento. Sa sintetizzare e integrare quanto studiato con apporti personali critici e argomentati. Eccellente capacità espositiva, pronuncia e intonazione ottime, lessico corretto e pertinente. Nessun errore e grammaticale.

Le prove scritte di comprensione del testo a domande aperte sono state valutate con la seguente griglia:

5 punti: risposta corretta e completa sia dal punto di vista della comprensione del testo che della proprietà linguistica (grammatica e lessico) e della rielaborazione del concetto espresso.

4 punti: risposta corretta ma con qualche errore grammaticale e di ortografia e non tanto rielaborata nell'esposizione del concetto. Qualche elemento mancante per la completezza della risposta.

3 punti: risposta parzialmente corretta e incompleta, con diversi elementi mancanti, e con diffusi errori di grammatica e di lessico.

2 punti: risposta gravemente incompleta e scorretta con gravi errori grammaticali e improprietà lessicali che precludono la comprensione del messaggio.

1 punto : risposta esistente ma non corretta dal punto di vista della comprensione del testo a prescindere dalla presenza o meno di errori di lingua e di improprietà lessicali.

0 punti: risposta mancante.

Il voto viene calcolato con una proporzione tra punteggio ottenuto dall'allievo e punteggio totale.

Esempio: se la prova contiene sette domande aperte: punteggio totale 35 punti. Punteggio ottenuto dall'allievo 21 punti. Voto: $21 \cdot 10 / 35 = 6$.

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La classe ha raggiunto un buon livello di preparazione su tutti gli argomenti affrontati e un livello di competenze, conoscenze e capacità tale da poter ben figurare all'esame nonostante le difficoltà linguistiche di alcune allieve straniere nell'esposizione orale e la mancanza di rielaborazione personale dei concetti. Gli obiettivi si possono definire parzialmente raggiunti perché le maggiori difficoltà a lavorare in autonomia si sono rilevate nella rielaborazione personale dei concetti, nell'argomentazione per esprimere il proprio giudizio e nello scrivere testi atti a esprimere la propria opinione su argomenti di ambito socio-sanitario. Il programma iniziale è stato svolto in parte per dare spazio al ripasso delle strutture linguistiche di base e per migliorare l'espressione scritta e orale anche su esplicita richiesta degli studenti.

.....
Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente _____

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *Lingua e cultura straniera francese*

Prof. *Manfreda Luisa*

classe **VS**

indirizzo **Socio-sanitario**

TESTO IN ADOZIONE

P. Revellino, G. Schinardi, E. Tellier, *Enfants, ados, adultes. Devenir professionnels du secteur*. Editore Zanichelli Clitt, Bologna, vol. unico, 2015.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Revisione delle strutture linguistiche di livello B1 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue straniere

Partie 5 Vieillir

Chapitre 1 Vieillir en santé

Notions de vieillissement, senescence et sénilité p. 192
Les différentes modalités de vieillissement p. 193
L'évolution des différents âges de la vieillesse p. 193-194
Les problèmes liés au vieillissement p. 194-195
La personnalité p. 196-197
Le comportement face à la vieillesse p. 197
L'importance de l'activité sociale pour une personne âgée p. 198
Manger anti-âge p. 199-200

Chapitre 2 La personne âgée. Les problèmes du troisième âge.

La dénutrition p. 204-205
Les maladies des articulations: arthrose et ostéoporose p. 206
Les chutes et les fractures du col du fémur p. 207-208
Les problèmes des yeux: presbytie, cataracte et glaucome p.208
Les troubles auditifs p. 210
L'incontinence p. 211-212

Chapitre 3 La personne âgée. Les problèmes les plus sérieux du vieillissement.

La maladie de Parkinson p. 215-216
Le traitement de la maladie de Parkinson p. 216
La maladie d'Alzheimer: une véritable "épidémie silencieuse" p. 217-218
Les causes de la maladie d'Alzheimer: facteurs environnementaux. p. 218-219
Les établissements et structures d'accueil des personnes âgées autonomes ou partiellement autonomes. P.222-223
Les établissements d'accueil pour personnes âgées dépendantes p. 223-224.
L'aidant familial. Les intérêts du maintien à domicile. p. 226.

Partie 6 Thématiques délicates.

Chapitre 1 Drogue, Alcool, Tabac, Sexualité consciente.

La ludopathie et l'aide aux joueurs dépendants pp. 251-252

Le SIDA, une IST particulière pp. 254-255-256-257

Torino, 15 maggio 2019.

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *Psicologia generale e applicata*

Prof. *Volpe Massimo*

classe **V S**

indirizzo **Socio-Sanitario**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Alcuni tra i principali metodi di analisi e di ricerca psicologica del '900 tra quelli studiati.
Alcuni tra i principali metodi di intervento su nuclei familiari, minori, anziani, persone con disabilità e con disagio psichico.
Aspetti salienti del profilo professionale e compito degli operatori in ambito sanitario e socio-assistenziale.
Psicologia dei gruppi, lavoro di gruppo, gruppi di lavoro; interventi relativi all'integrazione sociale. I concetti di: intelligenza emotiva, personalità, ricerca, violenza sui minori, demenza, disabilità intellettiva, dipendenza, integrazione sociale.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento critico, razionale e responsabile di fronte alla realtà, individuando i diversi approcci teorici che hanno caratterizzato la storia della psicologia.
Realizzare azioni a sostegno dell'utente riconoscendo la complessità e scegliendo modalità operative adeguate sulla base di ciò che i diversi orientamenti evidenziano.
Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela delle persone disagiate.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Interagire con le diverse tipologie d'utenza.
Identificare gli interventi appropriati ai bisogni individuati.
Progettazione di un piano di intervento individualizzato.
Comprendere la responsabilità professionale ed etica dei diversi ruoli professionali.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Sono previste 5 ore di lezione settimanali. Ad oggi sono state svolte n 137 ore di lezione. Si prevede che a conclusione del quadrimestre saranno svolte n. 161 ore complessive di lezione.

5) METODOLOGIE

Lezione partecipata, sviluppo di progetti di intervento, problem solving, discussione e brainstorming, storytelling, circle time, letture commentate.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Approccio empatico, ascolto attivo, attenzione alle competenze sociali, coinvolgimento su aspetti didattici e di gestione dei tempi di apprendimento e nelle modalità di verifica e valutazione, racconti di storie tratte dall'esperienza professionale, attenzione ai diversi stili cognitivi, autovalutazione dei propri atteggiamenti, attività di recupero e di consolidamento, interventi di esperti su specifici argomenti.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libro di testo in adozione: Clemente, Danieli, Como- Psicologia generale e applicata, Paravia. Libri integrativi, mappe concettuali elaborate in classe con gli studenti

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Le simulazioni della II prova d'Esame e discussione in classe approfondita sulla modalità appropriata di gestione della prova, al fine di raggiungere i migliori risultati. Predisposizione di mappe concettuali per poter disporre di materiale che agevolino la preparazione degli argomenti, oggetto di verifica all'Esame.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per la valutazione degli apprendimenti sono state previste ed attuate due verifiche scritte e due verifiche orali per quadrimestre, verifiche *in itinere* per l'autovalutazione delle modalità didattiche proposte, puntuali interventi di recupero per consentire a tutti gli allievi di raggiungere il successo formativo.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Colloqui, analisi di casi, prove scritte semi-strutturate, interviste.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Performance	Obiettivo	Risultato
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale e/o disorganico con gravi errori	Non raggiunto	2-3-4 Gravemente insufficiente
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione	Raggiunto	7 Discreto
lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo

INDICATORI	PARAMETRI	PUNTEGGIO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti delle discipline e caratterizzanti l'indirizzo di studio	Completa ed approfondita	5
	Corretta ed adeguata	4
	Essenziale ma non approfondita	3
	Superficiale e generica	2
	Scarsa e confusa	1
Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione	Riesce a collegare argomenti diversi, cogliendo analogie e differenze anche in differenti ambiti disciplinari. Apporta valutazioni e contributi personali significativi	7
	Riesce a collegare argomenti diversi, mostrando capacità di analisi e di sintesi. Esprime valutazioni personali.	6
	Utilizza conoscenze e competenze in modo funzionale alla risposta da produrre. Talvolta esprime valutazioni personali	5
	Riesce ad utilizzare conoscenze e competenze in contesti semplici. Esprime valutazioni corrette ma parziali	4
	Riesce ad utilizzare parzialmente ed in contesti semplici le conoscenze e le competenze. Non sempre fornisce risposte pertinenti	3
	Non risponde in modo pertinente alle richieste	2
	Competenze non rilevabili	1
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione	Elaborazione coerente ed organica	4
	Sviluppo logico con collegamenti semplici	3
	I contenuti specifici sono organizzati con difficoltà	1-2
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Espressione chiara, corretta con ricchezza lessicale completa e precisa	4
	Espressione chiara, corretta ed appropriata	3
	Espressione non sempre corretta ma globalmente comprensibile/semplice ma corretta	2
	Espressione scorretta con terminologia impropria	1

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

I risultati raggiunti sono più che soddisfacenti.

Un numero di studenti pari al 25%, ha raggiunto un buon livello di maturità e preparazione, il 30% degli studenti ha raggiunto un livello di preparazione discreto, il 20% un risultato sufficiente dovuto in gran parte a difficoltà nella comprensione del linguaggio specifico, la restante parte un giudizio non del tutto sufficiente.

.....
Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente _____

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *Psicologia Generale e Applicata*
Prof. *VOLPE Massimo*
classe *V S*

indirizzo *Socio-sanitario*

TESTO IN ADOZIONE

E. CLEMENTE - R. DANIELI - A. COMO: Psicologia generale e applicata. PARAVIA, (Pearson). -Milano, Torino 2015.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

MODULO 1: L'IMPORTANZA DELLA FORMAZIONE PSICOLOGICA PER L'OPERATORE SOCIO-SANITARIO

- La psicologia nelle professioni di cura e assistenza
- La formazione psicologica.
- Le competenze psicologiche dell'operatore socio-sanitario.

MODULO 2: LE PRINCIPALI TEORIE PSICOLOGICHE A DISPOSIZIONE DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO

- Teorie della personalità: teorie tipologiche, teorie dei tratti, teoria del campo di Lewin, teorie psicoanalitiche (Freud, Adler, Jung), il modello GAB dell'analisi transazionale.
- Teorie della relazione comunicativa: l'approccio sistemico relazionale, la teoria del doppio legame di Bateson e gli assiomi della pragmatica della comunicazione; l'approccio non direttivo di Rogers; la prossemica di Hall.
- Teoria dei bisogni: concetto di bisogno; teoria di Maslow; la frustrazione; il *need for competence*.
- La psicologia clinica e le psicoterapie: la terapia psicoanalitica, altre terapie di derivazione psicoanalitica, la terapia sistemico-relazionale.

MODULO 3: LA PROFESSIONALITÀ DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO

- I servizi sociali e i servizi sanitari.
- Valori fondamentali e principi deontologici dell'operatore socio-sanitario.
- I rischi professionali

GLI STRUMENTI DELL'OPERATORE SOCIO-SANITARIO

- L'intelligenza emotiva.
- La relazione d'aiuto.
- Tecniche di comunicazione efficaci ed inefficaci.
- Il counseling.
- Il piano di intervento individualizzato.

MODULO 4: I MINORI

- Il maltrattamento psicologico in famiglia: la violenza assistita e la sindrome da alienazione parentale.
- La mediazione familiare.

- L'intervento sui minori.
- Gli strumenti terapeutici: IL gioco e il disegno. I servizi per i minori: i servizi socio-educativi e ricreativi, i servizi a sostegno della famiglia e della genitorialità, i servizi residenziali per minori

MODULO 5: GLI ANZIANI

- La classificazione delle demenze
- Approfondimento: la demenza di Alzheimer e le demenze vascolari
- I trattamenti delle demenze: la terapia di orientamento alla realtà, la terapia della reminiscenza, il metodo comportamentale, la terapia occupazionale
- I servizi rivolti agli anziani

MODULO 6: LA DISABILITÀ

- La disabilità cognitiva e il disturbo da deficit dell'attenzione e iperattività.
- Gli interventi sulle disabilità analizzate.
- I servizi per la disabilità.
- I concetti di inserimento, integrazione, inclusione, normalizzazione (**unità 9**).

MODULO 7: LE DIPENDENZE (dopo il 15 maggio)

- Latossicodipendenza: classificazione delle droghe; disturbi correlati all'uso di sostanze; la personalità del soggetto dipendente; la co-dipendenza.
- La dipendenza da alcol: gli effetti dell'abuso di alcol.
- I trattamenti e i servizi per le dipendenze.

MODULO 8: I GRUPPI

- I gruppi tra formazione e terapia: T-Group, I gruppi di auto aiuto. (già svolto)

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *Igiene e Cultura medico-sanitaria*
Prof. *Benvenuti Riccardo*
classe **V S**

indirizzo **Socio-sanitario**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Anatomia e fisiologia degli apparati riproduttivi maschile e femminile
- La gravidanza dal concepimento alla nascita. Fattori di rischio in gravidanza e patologie correlate.
- Tutela materno –infantile. Cure e screening neonatali
- Disturbi del comportamento infantile. DSA, fobie, disturbi della comunicazione, autismo
- L'invecchiamento. Demenze e patologie tipiche della terza età. Servizi socio-sanitari per anziani. Il progetto personalizzato.
- Le disabilità. Principali disabilità fisiche e psichiche. Integrazione scolastica e lavorativa dei diversamente abili. Servizi socio-sanitari per disabili. Il progetto personalizzato.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità
- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone
- Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Riconoscere le più frequenti patologie del minore e dell'anziano
- Identificare metodi, mezzi, scopi di azione rivolte all'igiene di ambienti e persone
- Individuare i parametri di valutazione dello stato di salute funzionale
- Individuare le strategie e gli strumenti più opportuni ai fini della prevenzione
- Riconoscere gli ambiti di intervento, i soggetti che erogano servizi e le loro competenze
- Scegliere gli interventi più appropriati ai bisogni individuati
- Individuare le modalità più adatte per favorire un sano stile di vita

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Fino al 15 maggio 101 ore. Dal 15 maggio al termine delle lezioni 13 ore

PERIODO	CONTENUTI
Da settembre a gennaio	<p>Apparato genitale Apparato genitale maschile: testicoli e scroto, tubuli spermatici, condotti deferenti, prostata, il pene, il liquido seminale, la spermatogenesi; apparato genitale femminile: ovaie e tube, utero, genitali esterni; oogenesi, ciclo mestruale, le ghiandole mammarie.</p> <p>La gravidanza dal concepimento alla nascita: Fecondazione e sviluppo embrionale, gravidanza e parto. Il neonato: cure neonatali e punteggio Apgar.</p> <p>Tutela materno –infantile: Tecniche di diagnosi prenatale, fattori di rischio in gravidanza. Complesso TORCH. Screening neonatale. Malattia emolitica del neonato.</p> <p>Disturbi del comportamento infantile: Fobie. Enuresi ed encopresi. Disturbi della comunicazione. Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). L'autismo.</p>
Da febbraio a giugno	<p>L'invecchiamento: Le demenze con particolare riferimento al morbo di Alzheimer. Morbo di Parkinson. La sindrome da immobilizzazione. L'osteoporosi. Le cardiopatie ischemiche. Le patologie cerebrovascolari. L'osteoporosi. Servizi socio-sanitari per anziani. Attività riabilitative riferite alle varie patologie. Il progetto personalizzato.</p> <p>Disabilità: Definizioni secondo l'ICIDH e l'ICF. Cause di handicap. Il ritardo mentale (classificazione secondo il DSM IV e il DSM V).Le paralisi cerebrali infantili. Malattie genetiche : fenilchetonuria, galattosemia, distrofie muscolari con particolare riferimento a quella di Duchenne; anomalie cromosomiche: sindrome di Down, cenni alle sindromi di Edward, di Patau, di Klinefelter, di Turner. Le epilessie. La spina bifida. La sclerosi multipla. Servizi socio-sanitari per disabili. L'inserimento scolastico e lavorativo dei diversamente abili. Attività riabilitative riferite alle varie disabilità. Il progetto personalizzato.</p>

5) METODOLOGIE

Lezione partecipata, didattica laboratoriale, cooperative learning, peer education

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Lavori individuali, lavori di gruppo, attività laboratoriali, visite aziendali, partecipazioni a cineforum, spettacoli, interventi di esperti su specifici argomenti.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Mappe concettuali Presentazioni multimediali Libro di testo e appunti Fotocopie fornite dal docente

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

2 simulazioni di seconda prova

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

8 Verifiche di cui 6 scritte e 2 orali

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

- Colloqui,
- Relazioni
- Prove semistrutturate

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (indicatori e descrittori)

Voto	Giudizio	Conoscenza	Comprensione	Applicazione	Analisi	Sintesi	Valutazione
1/10 2/10	Nulla	Nessuna	Commette errori gravi	Inesistente	Non è in grado di effettuare nessuna analisi	Non è in grado di sintetizzare alcuna conoscenza	Non è capace di autonomia neanche se sollecitato
3/10	Molto scarso	Molto lacunosa	Limitata e confusa	Errata e/o inesistente	Errata o inesistente	Inconsistente	Contraddittoria
4/10	Gravemente insufficiente	Vaga e frammentaria	Commette errori anche nell'esecuzione di compiti semplici	Molto incerta	Superficiale e confusa	Parziale	Parzialmente contraddittoria
5/10	Insufficiente	Superficiale	Commette errori	Limitata	Parziale	Corretta ma solo se guidata	Coerente solo se sollecitata
6/10	Sufficiente	Completa ma non approfondita	Adeguate	Corretta	Completa ma non approfondita	Corretta	Coerente, ma sollecitata
7/10	Discreto	Adeguate	Sicura	Sicura	Completa	Autonoma	Coerente e adeguata
8/10	Buono	Completa ed approfondita	Aderente	Sicura e coerente	Completa e approfondita	Autonoma e completa	Critica
9/10	Ottimo	Completa e coordinata	Puntuale	Autonoma	Articolata	Completa ed organica	Critica ed approfondita
10/10	Eccellente	Completa coordinata ed ampliata	Puntuale ed ampia	Autonoma e completa	Articolata e approfondita	Completa organica e personale	Critica approfondita, complessiva, interdisciplinare

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA:

Tutte le unità didattiche programmate ad inizio anno scolastico sono state svolte.

SITUAZIONE OGGETTIVA:

La classe, conosciuta dal sottoscritto soltanto nell'ultimo anno di corso, è composta da allievi responsabili per i quali il percorso di maturazione personale è stato continuo e costante. Questo ha permesso di instaurare un ottimo rapporto personale ed un dialogo educativo costruttivo. Nel corso dell'anno scolastico sono state proposte varie attività extracurricolari, e tutti i ragazzi hanno sempre risposto con entusiasmo e disponibilità. L'unica eccezione è rappresentata da uno studente il cui percorso annuale è stato caratterizzato da un numero eccessivo di assenze e da un impegno alquanto carente, sia nel lavoro a scuola che a casa.

Per ciò che concerne i livelli di apprendimento la classe è costituita essenzialmente da 3 gruppi:

Un gruppo di allievi (40%) attenti e propositivi che si sono impegnati con assiduità e continuità in un percorso positivo di maturazione personale seppure con un metodo di studio essenzialmente mnemonico.

Un gruppo di studenti (30%) non particolarmente propositivi ma per i quali l'impegno è stato continuo con buoni risultati di apprendimento.

Un gruppo di alunni (30%) con capacità più modeste che pur raggiungendo gli obiettivi minimi ha dimostrato un impegno non sempre costante.

.....
Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente _____

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *Igiene e Cultura medico-sanitaria*
Prof. *BENVENUTI Riccardo*
classe **VS**
indirizzo **Socio-sanitario**

TESTO IN ADOZIONE

Antonella Bedendo - Igiene e cultura medico sanitaria vol. B – Editore Poseidonia Scuola

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Apparato genitale

Apparato genitale maschile: testicoli e scroto, tubuli spermatici, condotti deferenti, prostata, il pene, il liquido seminale, la spermatogenesi; apparato genitale femminile: ovaie e tube, utero, genitali esterni; oogenesi, ciclo mestruale, le ghiandole mammarie.

La gravidanza dal concepimento alla nascita:

Fecondazione e sviluppo embrionale, gravidanza e parto. Il neonato: cure neonatali e punteggio Apgar.

Tutela materno –infantile:

Tecniche di diagnosi prenatale, fattori di rischio in gravidanza. Complesso TORCH. Screening neonatale. Malattia emolitica del neonato.

Disturbi del comportamento infantile:

Fobie. Enuresi ed encopresi. Disturbi della comunicazione. Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). L'autismo.

L'invecchiamento:

Le demenze con particolare riferimento al morbo di Alzheimer. Morbo di Parkinson. La sindrome da immobilizzazione. L'osteoporosi. Le cardiopatie ischemiche. Le patologie cerebrovascolari. Servizi socio-sanitari per anziani. Attività riabilitative riferite alle varie patologie. Il progetto personalizzato.

Disabilità:

Definizioni secondo l'ICIDH e l'ICF. Cause di handicap. Il ritardo mentale (classificazione secondo il DSM IV e il DSM V). Le paralisi cerebrali infantili. Malattie genetiche : fenilchetonuria, galattosemia, distrofie muscolari con particolare riferimento a quella di Duchenne; anomalie cromosomiche: sindrome di Down, cenni alle sindromi di Edward, di Patau, di Klinefelter, di Turner. Le epilessie. La spina bifida. La sclerosi multipla. Servizi socio-sanitari per disabili. L'inserimento scolastico e lavorativo dei diversamente abili. Attività riabilitative riferite alle varie disabilità. Il progetto personalizzato.

Torino, 15 maggio 2019.

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *Diritto e Legislaz. Socio-Sanitaria*
Prof. *Martino Michela*
classe VS
indirizzo **Socio-sanitario**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

CONOSCERE:

- L'ATTIVITA' DI IMPRESA E LE CATEGORIE DI IMPRENDITORI: Gli aspetti essenziali dell'organizzazione e dell'esercizio dell'attività di impresa. Le categorie di imprenditori e la particolare disciplina riservata all'imprenditore commerciale.
- L'AZIENDA: Le caratteristiche dell'azienda e la disciplina e la disciplina del suo trasferimento. I segni distintivi e le loro caratteristiche. Le opere dell'ingegno e le invenzioni industriali. La libertà di concorrenza e le limitazioni per essa previste.
- LA SOCIETA' IN GENERALE: La nozione di società. Il principio di tipicità delle società. Gli elementi essenziali del contratto di società. I possibili scopi perseguibili dalla società.
- LE SOCIETA' DI PERSONE E LE SOCIETA' DI CAPITALI: Le caratteristiche delle società di persone. Le caratteristiche delle società di capitali. Il funzionamento delle diverse tipologie di società.
- LE SOCIETA' MUTUALISTICHE: – LE SOCIETA' COOPERATIVE: La normativa che disciplina il fenomeno cooperativo. La funzione e le tipologie delle cooperative. La disciplina giuridica delle società cooperative. La società cooperativa europea (SCE).
- LE COOPERATIVE SOCIALI: Il ruolo del terzo settore e la sua evoluzione. Lo scopo mutualistico e la costituzione delle cooperative sociali. Le coop di Tipo "A" e di Tipo "B" e il loro oggetto sociale. Gli strumenti giuridici per l'affidamento dei servizi pubblici alle cooperative sociali.
- Le cooperative sociali, la società nel suo complesso. La disciplina e i caratteri fondamentali delle società mutualistiche; le caratteristiche e le finalità delle cooperative sociali.
- I PRINCIPALI CONTRATTI DELL'IMPRENDITORE – IL CONTRATTO IN GENERALE: il significato di autonomia contrattuale. La figura del contratto e le sue principali classificazioni. La struttura del contratto e le modalità di formazione dell'accordo. Le ipotesi di invalidità del contratto.
- I CONTRATTI TIPICI E I CONTRATTI ATIPICI: Le caratteristiche dei contratti tipici. Le caratteristiche dei contratti atipici. Gli elementi caratterizzanti i contratti tipici trattati. Gli elementi caratterizzanti i contratti atipici trattati.
- IL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETA' E LA LEGGE COSTITUZIONALE N. 3 DEL 2001': La normativa che disciplina il principio di sussidiarietà. La riforma costituzionale e la sua attuazione.

IN SINTESI (da acquisire):

- Le autonomie territoriali nella riforma costituzionale
- Le funzioni del benessere e lo sviluppo del settore non profit.
- L'impresa sociale e le tipologie di forme associative
- La programmazione territoriale per la salute e il benessere.
- La qualità dell'assistenza e le modalità di affidamento dei servizi.
- La deontologia professionale e la tutela della privacy.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

COMPRENDERE:

- L'importanza della distinzione tra le tipologie di imprenditori. Le ragioni e la funzione dello Statuto dell'imprenditore commerciale. – La funzione assolta dall'azienda – La funzione dei segni distintivi dell'azienda.
- La complessità del fenomeno societario. La funzione dei conferimenti.- L'importanza di distinguere società di persone da società di capitali. – Il valore che il socio riveste nella società di persone. – Le conseguenze del diverso regime di responsabilità per le obbligazioni sociali, all'interno delle società di persone e nell'ambito delle società di capitali.
- La differenza tra utili e ristorni. Gli organi sociali. L'individuazione delle società mutualistiche.
- Lo scopo delle cooperative sociali. L'importanza della cooperazione sociale in Italia.
- Il valore dell'autonomia contrattuale e le sue implicazioni. Il perfezionamento (conclusione) del contratto.
- Le esigenze della prassi commerciale cui rispondono i contratti atipici. L'individuazione di un contratto tipico rispetto ad un contratto atipico.
- Il ruolo degli enti territoriali dopo la riforma costituzionale del 2001. Le principali modifiche introdotte dalla Legge cost. n. 3/2001. Individuazione della concreta applicazione della sussidiarietà orizzontale. Le conseguenze della riforma. – L'importanza delle reti sociali. – Le cause della crisi dello Stato sociale. – L'assenza della finalità lucrativa dello Stato sociale.

In corso di acquisizione: Il ruolo degli enti territoriali e del terzo settore nella creazione di reti sociali. – L'accreditamento come strumento regolatore del mercato sociali – L'importanza dei servizi sociali. Lo scopo della normativa sull'etica e sulla deontologia del lavoro sociale. Il ruolo dell'operatore sociale.. La privacy e il segreto professionale.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

SAPERE:

- Individuare i requisiti necessari per l'attività di imprenditore. Distinguere le diverse tipologie di imprenditori e applicare le rispettive discipline.
- Distinguere tra azienda e impresa. Individuare i diversi segni distintivi dell'azienda. Riconoscere gli atti di concorrenza sleale.
- Distinguere tra capitale sociale e patrimonio sociale. Distinguere una società da una associazione. Individuare le differenze tra scopo lucrativo e scopo mutualistico. Individuare le possibili distinzioni delle società in base al ruolo, allo scopo e all'oggetto. Individuare le differenze tra società di persone e società di capitali.
- Saper riconoscere gli elementi caratterizzanti le società cooperative. Saper individuare la cooperativa a mutualità prevalente. Saper distinguere i tipi di soci.
- Saper individuare il sistema integrato di interventi e servizi sociali; distinguere gli interventi delle cooperative di Tipo "A" e di Tipo "B"; distinguere i soci cooperatori dai finanziatori e da quelli volontari.
- Individuare i limiti imposti dalla legge all'autonomia contrattuale. Distinguere gli elementi essenziali da quelli accidentali del contratto. Indicare le diverse cause di invalidità del contratto.
- Individuare la differenza tra contratti tipici e contratti atipici. Individuare la disciplina giuridica applicabile rispettivamente ai contratti tipici e ai contratti atipici.
- Comprendere la portata innovativa della riforma costituzionale della legge Cost. n. 3/2001. Distinguere tra sussidiarietà orizzontale e verticale. Individuare i nuovi sistemi regionali di Welfare Mix.
- Individuare le funzioni degli enti territoriali. Distinguere tra autonomia finanziaria e federalismo fiscale.

In corso di acquisizione: saper riconoscere le principali funzioni del benessere. Individuare gli organismi non profit e le forme associative. – Individuare i soggetti che partecipano alle reti dei servizi sociali. – Individuare le funzioni dell'operatore sociale. Individuare i principi etici, professionali e deontologici dell'operatore sociale.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Sono previste tre ore settimanali per 33 settimane

5) METODOLOGIE

Le unità didattiche sono state affrontate mediante: redazione di schemi e mappe alla lavagna eseguite dal docente e/o dagli alunni; didattica laboratoriale, problem solving, cooperative learning.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Sono stati utilizzati lavori individuali, attività laboratoriali in classe, attività di recupero, attività di consolidamento, attività di ripasso con particolare approfondimento della attività di collegamento tra gli argomenti.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libro di testo. Appunti

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Collegamenti con la Costituzione italiana

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Gli alunni si sono mostrati recettivi. Il 60% ha raggiunto un buon livello di preparazione; il 30% un livello medio; il 10% un livello sufficiente.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Verifiche scritte strutturate e aperte. Interrogazioni orali. Esercizi. Proposte di casi e relativa risoluzione

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Attribuzione del punteggio in relazione alla difficoltà del quesito. Punteggio conseguito in ogni livello e valutazione corrispondente al punteggio totale.

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

In generale, le attività didattiche si sono svolte in un clima sereno e di reciproco rispetto nell'ambito delle diverse relazioni. Gli alunni hanno raggiunto le conoscenze di base del programma svolto, applicandosi e studiando la materia, seppure mostrando difficoltà nei collegamenti tra gli argomenti

.....
Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente _____

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA ***DIRITTO***
Prof. ***MARTINO MICHELA***
classe ***VS***

indirizzo ***Socio-sanitario***

TESTO IN ADOZIONE

MARIA MESSORI-MARIA CRISTINA RAZZOLI – PERCORSI DI DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA - ZANICHELLI

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

IMPRENDITORE E IMPRESA:

1. L'ATTIVITA' DI IMPRESA E LE CATEGORIE DI IMPRENDITORI:

Il diritto commerciale e la sua evoluzione
L'imprenditore
La piccola impresa e l'impresa familiare
L'imprenditore agricolo
L'imprenditore commerciale

2. L'AZIENDA

La nozione di azienda e i beni che la compongono
I segni distintivi dell'azienda: la ditta, l'insegna, il marchio
Le opere dell'ingegno e le invenzioni industriali
La concorrenza e l'attività di impresa
Il trasferimento dell'azienda : la vendita

3. LA SOCIETA' IN GENERALE

Nozione di società
I conferimenti
Capitale sociale e patrimonio sociale
L'esercizio in comune di un'attività economica
Lo scopo della divisione degli utili
Società e associazione

4. LE SOCIETA' DI PERSONE E LE SOCIETA' DI CAPITALI

Le diverse tipologie di società
Le differenze fondamentali tra società di persone e società di capitali
Le società di persone
Le società di capitali

LE SOCIETA' MUTUALISTICHE

1. LE SOCIETA' COOPERATIVE

Il fenomeno cooperativo
Gli elementi caratterizzanti la società cooperativa
La disciplina giuridica e i principi generali

Gli utili e i ristorni

La cooperativa a mutualità prevalente come società a regime agevolato

I soci e la loro partecipazione

Gli organi sociali

La società cooperativa europea

Le mutue assicuratrici.

2. LE COOPERATIVE SOCIALI

Il ruolo del terzo settore e la sua evoluzione

La scopo mutualistico e la costituzione delle cooperative sociali

Le cooperative sociali di tipo "A" e di tipo "B"

Caratteristiche e ruolo dei soci

Cooperative sociali e affidamento dei servizi pubblici

Il fenomeno della cooperazione sociale in Italia

I PRINCIPALI CONTRATTI DELL'IMPRENDITORE

1. IL CONTRATTO IN GENERALE

Il contratto e l'autonomia contrattuale

La classificazione dei contratti

Gli elementi del contratto

La formazione dell'accordo

L'invalidità del contratto

2. I CONTRATTI TIPICI E I CONTRATTI ATIPICI

Tipicità e atipicità dei contratti

La vendita

L'appalto

Il leasing

I RAPPORTI TRA AUTONOMIE TERRITORIALI E ORGANIZZAZIONI NON PROFIT

1) IL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETA' E LA LEGGE COSTITUZIONALE N. 3 DEL 2001

Contenuto ed evoluzione del principio di sussidiarietà

Sussidiarietà verticale e sussidiarietà orizzontale

La concreta applicazione della sussidiarietà orizzontale

La Legge costituzionale n. 3 del 2001 e la sua attuazione

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA ***Tecnica amministrativa***
Prof. ***Jayme Alessandra***
classe **VS**

indirizzo **Socio-sanitario**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

L'alunno conosce:

- 1) Il sistema economico e i suoi settori
- 2) Il sistema previdenziale e il welfare State
- 3) Il contratto di lavoro dipendente e la retribuzione
- 4) L'Azienda Sanitaria Locale, la storia e le sue competenze.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Individuare i fattori a fondamento dell'economia sociale
Riconoscere le caratteristiche dell'impresa sociale
Distinguere le attività svolte dalla P.A.
Riconoscere la responsabilità sociale d'impresa
Individuare le funzioni e le caratteristiche degli enti del terzo settore
Riconoscere la funzione di un sistema di protezione sociale
Individuare i settori operativi
Indicare le caratteristiche degli strumenti usati
Individuare le caratteristiche delle forme di previdenza
Valutare le finalità
Riconoscere le funzioni svolte degli enti
Individuare le caratteristiche dei contratti di lavoro
Indicare gli obblighi dei datori di lavoro
Individuare le caratteristiche della domanda e offerta di lavoro
Conoscere le procedure per il reclutamento e la gestione delle risorse
Riconoscere le diverse tipologie di lavoro subordinato
Indicare gli obblighi contabili
Compilare la busta paga
Calcolare il TFR annuo
Individuare le fasi legislative del SSN dall'Unità d'Italia ad oggi
Individuare le caratteristiche del SSN
Riconoscere le competenze degli enti del SSN
Utilizzare i dati della privacy

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

L'alunno sa utilizzare la terminologia del settore, individua le attività no profit e socialmente responsabili, analizza i principi costituzionali alla base del sistema economico, riconosce le finalità degli ammortizzatori sociali e dell'INPS e INAIL, analizza una busta paga e i rapporti diritti-doveri dei datori di lavoro e lavoratori subordinati, individua la storia e l'organizzazione del SSN, analizza l'organizzazione del SSN, i servizi sanitari e gli strumenti per monitorare i progetti e la qualità dei servizi erogati.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Nel primo quadrimestre si sono svolti i moduli 1 e 2, nel secondo il 3 e 4. Vi è stata un'interruzione per le due settimane di stage, recuperate con un lavoro più intenso.

5) METODOLOGIE

Didattica laboratoriale • problem solving • storytelling • cooperative learning • writing and reading • didattica integrata • didattica per scenari • flipped classroom • debate.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Lavori individuali • interventi individualizzati • lavori di gruppo • ricerche guidate • attività progettuali • esercizi differenziati • attività di recupero • attività di consolidamento • attività di sviluppo • iniziative di sostegno.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

• Libri di testo, schemi e mappe concettuali, libri integrativi • Racconti ed interviste (tra compagni di classe o fuori dal contesto scolastico) • Materiale didattico strutturato, tecnico • Biblioteca di istituto • Quotidiani cartacei e online

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Simulazioni della prova orale.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Attraverso le griglie approvate dal Dipartimento. Il candidato DSA ha avuto prove analoghe utilizzando le misure compensative. Nella valutazione complessiva, oltre alla misurazione delle singole prove, vengono esaminati altri elementi:

- l'impegno, inteso come disponibilità ad eseguire e a portare a termine un determinato compito;
- il miglioramento rispetto al livello di partenza;
- la partecipazione al dialogo educativo, intesa come frequenza di interventi, manifestazione di interesse per la materia, tendenza ad allargare i propri orizzonti conoscitivi;
- l'autonomia nell'affrontare i problemi e il saperne cercare le soluzioni;
- il livello di socializzazione, inteso come abitudine a collaborare, a prendere in considerazione le opinioni degli altri e a motivare le proprie;
- la capacità di giudizio critico;
- la competenza nella comunicazione e nella rielaborazione dei dati acquisiti.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...)

Interrogazioni brevi, interrogazioni lunghe, domande aperte, test, esercizi, problemi, soluzione di casi.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (indicatori e descrittori)

PERFORMANCE	OBIETTIVO	RISULTATO
Non ha prodotto alcun lavoro. Lavoro molto parziale e/o disorganico con gravi errori	Non raggiunto	2-3-4 Gravemente insufficiente
Lavoro parziale con alcuni errori o completo con gravi errori	Parzialmente raggiunto	5 Insufficiente
Lavoro abbastanza corretto, ma impreciso nella forma e nel contenuto, oppure parzialmente svolto ma corretto	Sufficientemente raggiunto	6 Sufficiente
Lavoro corretto, ma con qualche imprecisione	Raggiunto	7 Discreto
lavoro completo e corretto nella forma e nel contenuto	Pienamente raggiunto	8 Buono
Lavoro completo e corretto, con rielaborazione personale	Pienamente raggiunto nella sua interezza	9-10 Ottimo

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La classe ha nel complesso sempre partecipato attivamente e con zelo al dialogo educativo, ha seguito con costanza le lezioni, ha messo a fuoco tutte le strategie didattiche utilizzate .I risultati in termini di profitto sono ottimi per tre alunne (27%), buoni per 2 alunne (18%), discreti per due alunne(18%), sufficienti per due alunne (18%), gravemente insufficienti per due alunni(18%). La maggioranza degli alunni ha conseguito un buon linguaggio tecnico e si interessa agli argomenti proposti anche al di fuori dell'ambito scolastico. Il comportamento è stato sempre ineccepibile da parte della grande maggioranza della classe.

.....
Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente _____

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *Tecnica amministrativa*
Prof. *Jayme Alessandra*
classe VS

indirizzo Socio-sanitario

TESTO IN ADOZIONE

Nuovo tecnica amministrativa & economia sociale. Per le Scuole superiori. Con espansione online vol.1

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

MODULO 1-L'ECONOMIA SOCIALE

I settori del sistema economico
Le organizzazioni del settore non profit
L'economia sociale e responsabile in un contesto globalizzato

MODULO 2-IL SISTEMA PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

Il Welfare State
La protezione sociale
L'INPS e l' INAIL
Le assicurazioni sociali obbligatorie
I tre pilastri del sistema previdenziale
Gli ammortizzatori sociali
Il reddito di cittadinanza

MODULO 3-LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Il rapporto di lavoro dipendente: reclutamento, assunzione, tipi di contratto, la formazione
La retribuzione
Calcolo IRPEF
Le ritenute sociali. Il TFR e calcoli.
La busta paga e i calcoli per il netto

MODULO 4- LE AZIENDE DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO

Il La storia del SSN
I valori etici e l'organizzazione
Il trattamento dei dati personali
Fascicolo Sanitario Elettronico
La qualità della gestione

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *Scienze motorie e sportive*
Prof. *Artuso Daniela*
classe VS/T
indirizzo **Socio-Sanitario**
Socio Sanitario /Ottico

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Finalità degli esercizi di riscaldamento e loro rapporto con l'apparato osteo-articolare-muscolare.
Valore della corporeità sia come disponibilità e padronanza motoria, sia come capacità relazionale.
Caratteristiche tecnico-tattiche e regolamenti degli sport praticati.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Affinare le capacità di utilizzo delle qualità fisiche e neuromuscolari per il raggiungimento di un completo sviluppo motorio.
Utilizzo delle qualità fisiche e neuromuscolari in modo adeguato alle diverse esperienze e ai vari contenuti tecnici.
Realizzare movimenti complessi adeguati alle diverse situazioni spazio-temporali.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Consolidare una cultura motoria e sportiva attraverso la consapevolezza di sé e l'acquisizione della capacità critica nei riguardi delle diverse discipline sportive.
Trasferire capacità e competenze motorie in realtà ambientali diversificate.
Mettere in pratica le norme di comportamento al fine della prevenzione degli infortuni.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Primo quadrimestre: ore 27 Secondo quadrimestre (al 15 maggio): ore 19

5) METODOLOGIE

Lezione frontale diretta.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Esercitazioni guidate fino al raggiungimento di una sufficiente autonomia

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Utilizzo di tutte le attrezzature disponibili (palestra, piscina e loro materiali, audiovisivi, libro di testo).

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Eventuale somministrazione di test a risposta aperta su argomenti del libro di testo.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Gli apprendimenti vengono valutati anche considerando i livelli di partenza e l'impegno e lo sforzo profusi.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Esercitazioni, prove pratiche, verifiche scritte, relazioni per gli esonerati.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Voti dal 2 al 10, utilizzando tabelle preesistenti con valutazioni calibrate per sesso ed età.

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Dal punto di vista degli esiti pratici, la classe risulta ampiamente sufficiente, con livelli di impegno e partecipazione molto diversificati da allievo ad allievo.

.....
Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente _____

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *Scienze motorie e sportive*
Prof. *Artuso Daniela*
classe **V S**

indirizzo **Socio-sanitario**

TESTO IN ADOZIONE

Fiorini, Coretti , Bocchi: In movimento. Marietti scuola.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Corsa di resistenza con aumento progressivo dei tempi.

Preatletismo generale.

Esercizi a corpo libero per la scioltezza articolare ed il rafforzamento delle masse muscolari.

Prove di velocità

Prove di destrezza e coordinazione.

Percorsi e circuiti allenanti.

Esercizi e giochi codificati e non.

Giochi sportivi: fondamentali individuali e di squadra di Pallavolo, Pallacanestro e Calcetto.

Pallavolo: arbitraggio.

Conoscenza di ossa, muscoli e articolazioni.

Educazione alimentare.

Elementi di primo soccorso.

Torino, 15 maggio 2019.

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *Religione*
Prof. *Formigoni Edoardo*
classe *V ST*

indirizzo *Socio-sanitario,*
Socio-sanitario /ottico

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Conoscere, nel contesto di una riflessione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, sofferenza, felicità, egoismo, amore.
Individuare il rapporto tra coscienza, libertà e verità nelle scelte morali.
Conoscere in un contesto di pluralismo culturale complesso gli orientamenti della Chiesa sull'etica personale, sociale e sulla bioetica.
Approfondire la relazione della fede cristiana con la razionalità umana e con il progresso scientifico e tecnologico.
Conoscere le linee ora fondamentali della riflessione sul rapporto tra fede, scienza, arte e verità in prospettiva esistenziale.
Conoscere, analizzare e valutare l'esperienza, la riflessione culturale e cristiana in relazione all'amor
Conoscere la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano.
Cogliere la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.
Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita riflettendo sulla propria identità nel confronto del messaggio cristiano, aperto alla verità.
Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio evangelico, aperto alle prospettive dell'amore.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Saper dare un giudizio oggettivo sull'operato della Chiesa senza seguire letture che allontanano dalla verità.
Riconoscere l'importanza della Cristianità nei diversi ambiti di vita come promotrice dei valori fondamentali dell'esistenza umana e dei diritti dell'uomo.
Utilizzare un linguaggio religioso appropriato per spiegare contenuti, simboli e l'influenza culturale del Cristianesimo, distinguendo espressioni e pratiche religiose da forme di fondamentalismo e superstizione
Saper impostare un dialogo con posizioni religiose e culture diverse dalla propria nel rispetto, nel confronto e

nell'arricchimento reciproco.

Leggere e comprendere gli eventi di attualità in modo critico ed oggettivo, senza dare una lettura parziale o strumentale, ma provando di avvicinarsi quanto più alla verità delle cose e delle situazioni.

Interrogarsi sulla condizione umana, tra limiti materiali, ricerca di trascendenza e speranza di salvezza. Confrontare orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana con differenti patrimoni culturali e religiosi.

Argomentare criticamente le scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal Cristianesimo. Discutere dal punto di vista etico potenzialità e rischi delle nuove tecniche in riferimento alla vita.

Interrogarsi sulla condizione umana tra limiti materiali, ricerca di trascendenza e speranza di salvezza. Conoscere differenze e complementarietà tra fede e ragione e tra fede e scienza.

Distinguere la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

1 ora di lezione settimanale, per un totale di:
23 ore al 02/05/2019 con la previsione di altre 5 ore entro il 07/06/2019.

5) METODOLOGIE

Oltre alle lezioni frontali è stato proposto del materiale audio-visivo o qualche evento di attualità e si è data importanza alla comprensione del linguaggio peculiare del sapere religioso custodito nella Sacra Scrittura e dei metodi di ricerca e di interpretazione a partire dai generi letterari e secondo le diverse scuole teologiche per poter contribuire all'arricchimento culturale ed etico-morale di ciascun allievo.

La visione di alcuni film (DVD o internet) è stata collegata agli argomenti trattati.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Dibattiti in classe, specialmente dopo la visione di qualche film o parti di film collegate con le lezioni.

Alcuni dei valori e comportamenti umani proposti dal Cristianesimo sono stati collegati con gli eventi riportati dai mezzi di comunicazione per imparare a leggere la realtà in modo critico e anche alla luce della messaggio cristiano.

Attraverso dibattiti su argomenti di interesse personale o di gruppo si è provato di confrontare i diversi punti di vista, nella prospettiva di poter contribuire all'arricchimento delle conoscenze e competenze personali di ciascun allievo.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libro di testo

Documentazione extra da sussidi vari quali opuscoli, audiovisivi, fotocopie materiale.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Attraverso un confronto diretto e il controllo del lavoro svolto in classe e la valutazione degli interventi e dell'interesse personale, saranno formulati i seguenti criteri di valutazione:

NON SUFFICIENTE: non partecipa, non interviene, né risponde alle domande, non usa e non porta il materiale, disturba;

SUFFICIENTE: porta il materiale, lavora ma non sempre, risponde in minima parte al lavoro richiesto, è disponibile ai richiami;

MOLTO: lavora in modo adeguato e continuo; raggiunge risultati soddisfacenti; partecipa al lavoro in classe in modo attivo, costruttivo e critico;

MOLTISSIMO: partecipa attivamente e anche criticamente e in modo autonomo e costruttivo, sia con i compagni che con gli adulti.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Buono il livello raggiunto complessivamente dalla classe relativamente alle conoscenze.

Gli alunni hanno mostrato un discreto livello d'interesse ed una buona partecipazione.

Buona la conoscenza del linguaggio proprio della disciplina, l'autonomia di pensiero, la capacità di rielaborazione critica e la maturità nel confronto con l'insegnante e con i compagni.

La classe ha saputo cogliere l'impostazione propria dell'I.R.C., conformemente a quanto previsto dall'Intesa che, nel rispetto della laicità della scuola e dello Stato italiano, riconosce il valore della Religione cattolica quale patrimonio storico e culturale del popolo italiano.

La continuità nell'ascolto ed un buon grado di partecipazione hanno permesso ad alcuni di accostarsi a grandi tematiche del programma con spirito critico, maturando capacità di coinvolgimento e rielaborazione.

.....
Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente _____

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *Religione*
Prof. *Formigoni Edoardo*
classe **V ST**

indirizzi *Socio-sanitario*
Socio-sanitario articolazione Ottico

TESTO IN ADOZIONE

M. CONTADINI - A. MARCUCCINI - A. P. CARDINALI, *Confronti 2.0*, IL CAPITELLO.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Un'economia dal volto umano
Solidarietà, sussidiarietà e cooperazione

La giustizia sociale
Uguali diritti per tutti
Cristiani per una società più giusta

Il mondo del lavoro
Il lavoro sostenibile
La dignità del lavoro

Lo sviluppo sostenibile
Un bene comune da tutelare
La Chiesa e il turismo sostenibile

Le migrazioni
La strada per la convivenza
La complessità del problema

L'ambiente e l'ecosistema
Una casa comune da custodire
La scelta ecologica

La bioetica
Manipolazioni genetiche
L'inizio e la fine della vita

La famiglia
Realizzare l'amore di Dio
Corpo e persona
Gli abusi e le dipendenze
Una nuova era tecnologica

Torino, 15 maggio

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

ALLEGATO C

RELAZIONE DI PRESENTAZIONE DEL CANDIDATO CON B.E.S.

Classe
Indirizzo

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ALUNNO

Cognome:
Nome:
Luogo di Nascita: Data di nascita:
Istituto:
Data ultima diagnosi:
Rilasciata da:

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Nota MIUR 2563 del 22/11/2013 – *Strumenti di intervento per alunni BES. Chiarimenti*
- Nota MIUR 1551 del 27/03/2013 – *PAI e DM 27/12/2012*
- CM n. 8 del 6/03/2013 (prot. 561) – *Indicazioni operative D.M. 27/12/2012*
- D.M. 27/12/2012 – *Strumenti di intervento per alunni con BES ed organizzazione scolastica per l'inclusione*
- L. 170/2010 - *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*
- Decreto n. 5669/2011 - *Nuove norme in materia di DSA in ambito scolastico e Linee guida allegate*
- O.M. 42/2011 art.12 c.8 - *Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2010/2011*
- O.M. 40/2010 art.12 c.7 – *Norme per lo svolgimento degli Esami di Stato nelle sezioni di Liceo Classico Europeo*
- O.M. 44/2010 art. 12 - *Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2009/2010*
- Nota MIUR n. 5744 del 28/05/2009 - *Esami di Stato per gli studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento - DSA*
- O.M. 40/2009 art. 12 - *Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2008/2009*
- D.P.R. 122/2009 art. 10 – *Valutazione degli alunni con DSA*

PRESENTAZIONE DELL'ALUNNO *diagnosi e le difficoltà connesse, descrivere le relazioni all'interno del gruppo classe, descrivere le caratteristiche del processo di apprendimento, descrivere la consapevolezza dell'alunno in relazione al proprio disturbo*

METODOLOGIE DIDATTICHE *descrivere le metodologie messe in atto dal consiglio di classe e gli interventi di personalizzazione. Elencare le misure compensative e dispensative*

STRUMENTI E CRITERI DI VERIFICA *Elencare le tipologie di verifica effettuate e i criteri per la valutazione delle verifiche.*

STRATEGIE VALUTATIVE GENERALI

INDICAZIONI PER LE PROVE DEGLI ESAMI DI STATO *Descrivere le tipologie di prima, seconda e terza prova svolte e allegare i testi al documento. Indicare i tempi, le modalità e le griglie di valutazione per ciascuna delle tre prove e per il colloquio. Allegare mappe concettuali, formulari e schemi opportunamente **vidimati** dai singoli insegnanti.*

Prima simulazione, prima prova d'Esame del 19 febbraio 2019

TIPOLOGIA A: *analisi e interpretazione di un testo letterario italiano*

(TRACCIA 1)

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Siepi di melograno
fratte di tamerice¹,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino²...

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse³:
due bianche spennellate

-dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

in tutto il ciel turchino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze. ____

¹ cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

² il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*). ³corrose

Prima simulazione, prima prova d'Esame del 19 febbraio 2019

TIPOLOGIA A: analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

(TRACCIA 2)

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Mercè, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"⁴. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo⁵ [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume⁶. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁷ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁸ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Mercè. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁹, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò¹⁰, intatto, il casamento¹¹ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Useppe prese a dibattersi con tanta frenesia ce riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

"Bii! Biii! Biiii!"¹²

Il loro caseggiato era distrutto [...]

⁴ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

⁵ in collo: in braccio. incolume: ⁶ non ferito

⁷ accosto: accanto.

⁸ pulverulenta: piena di polvere . ⁸ Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Useppe

⁹ divelte: strappate via.

¹⁰ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

¹¹ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Ueseppe continuava a chiamare:

“Bii! Biii! Biiii!”

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Ueseppe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

99999

Prima simulazione, prima prova d'Esame del 19 febbraio 2019

TIPOLOGIA B: analisi e produzione di un testo argomentativo

(TRACCIA 1)

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹³. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni¹⁴. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* (“lodatori del tempo passato”), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* (“affetto e devozione”) verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamoci muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)¹⁵.

¹³ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

¹⁴ M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

¹⁵ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito* - Sez. ass. “L. Lagrange” Torino Documento Classe VS S-ss - a.s 2018 /2019 Mod. 62 Rev. 3

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi¹⁶; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepoltto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine¹⁷.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

to, *Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

¹⁶ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

¹⁷ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi.

Prima simulazione, prima prova d'Esame del 19 febbraio 2019**TIPOLOGIA B: analisi e produzione di un testo argomentativo
(TRACCIA 2)**

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Prima simulazione, prima prova d'Esame del 19 febbraio 2019**TIPOLOGIA C Riflessione critica di carattere espositivo–argomentativo su tematiche di attualità (TRACCIA 1)**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Prima simulazione prima prova d'esame svolta in data 19 febbraio 2019**TIPOLOGIA C Riflessione critica di carattere espositivo–argomentativo su tematiche di attualità (TRACCIA 2)**

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Seconda simulazione, Prima prova del 26 marzo 2019

TIPOLOGIA A: analisi e interpretazione di un testo letterario italiano
(TRACCIA 1)

Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione "Meriggi e Ombre").

L'agave sullo scoglio

Scirocco

O rabido¹⁸ ventare di scirocco
che l'arsiccio terreno gialloverde
bruci;
e su nel cielo pieno
di smorte luci
trapassa qualche biocco
di nuvola, e si perde.
Ore perplesse, brividi
d'una vita che fugge
come acqua tra le dita;
inafferrati eventi,
luci-ombre, commovimenti
delle cose malferme della terra;
oh alide ali dell'aria

ora son io
l'agave¹⁹ che s'abbarbica al crepaccio
dello scoglio
e sfugge al mare da le braccia d'alghie
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;
e nel fermento
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci
che non sanno più esplodere oggi sento
la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali.

Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

Seconda simulazione, Prima prova del 26 marzo 2019

¹⁸ *rabido*: rapido

¹⁹ *agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

TIPOLOGIA A: analisi e interpretazione di un testo letterario italiano
(TRACCIA 2)

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono²⁰ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia. Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi²¹. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente²². Una smania mala²³ mi aveva preso, quasi adunghiandomi²⁴ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammatire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*²⁵: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il *Fu Mattia Pascal*, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello.

Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.

²⁰ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

²¹ *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me. ²⁵ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal

²² *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

²³ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

²⁴ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Seconda simulazione, Prima prova del 26 marzo 2019

TIPOLOGIA B: analisi e produzione di un testo argomentativo

(TRACCIA 1)

Testo tratto da: **S. Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Ed., Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del comportamento. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia. Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.

Analizza l'aspetto formale e stilistico del testo.

A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità?

In cosa consiste la differenza tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell' "italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Seconda simulazione, Prima prova del 26 marzo 2019

TIPOLOGIA B: analisi e produzione di un testo argomentativo (TRACCIA 2)

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**,

Vita domotica. Basta la parola, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi
2. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Seconda simulazione, Prima prova del 26 marzo 2019

TIPOLOGIA B: analisi e produzione di un testo argomentativo **(TRACCIA 3)**

Paolo Rumiz²⁶, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Pioviggina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"²⁷ l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle

²⁶ P. Rumiz è giornalista e scrittore.

Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale particolare della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale.
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali

Seconda simulazione, Prima prova del 26 marzo 2019

TIPOLOGIA C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (TRACCIA 1)

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il

deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta. Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Seconda simulazione prima prova d'esame svolta in data 26 marzo 2019

TIPOLOGIA C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (TRACCIA 2)

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente con il contenuto.

ALLEGATO E

Simulazione II prova del 28 febbraio 2019

Prima parte

Tema di: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA e PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

I bambini che per qualsiasi ragione hanno difficoltà nella comprensione, presentano spesso (ma non sempre) dei problemi emotivi ai quali genitori ed educatori devono prestare attenzione. Il livello di intelligenza non può essere considerato come un aspetto separato dalla personalità: quanto meno grave è il ritardo, tanto più l'individuo si rende conto dei suoi limiti; egli non può fare a meno di constatare la sua incapacità a risolvere problemi che i suoi amici o fratelli, magari più giovani di lui, risolvono senza difficoltà; può sentirsi escluso dai loro giochi oppure relegato ad un ruolo marginale. Questo stato di cose può finire per deprimerlo e, a mano a mano che cresce, renderlo sempre più apatico e dipendente da quegli adulti da cui si sente protetto.

A. O. Ferraris, A. Oliviero, *Psicologia. I motivi del comportamento umano*, Zanichelli, Bologna, 2013

Giulio, è un ragazzo di diciotto anni, affetto dalla sindrome di Down, ha terminato il corso di studi dopo aver frequentato regolarmente la scuola fino al quinto anno della secondaria superiore. I genitori descrivono Giulio apatico, privo di iniziativa e chiuso verso il mondo esterno. Se in età precedenti aveva acquisito una certa autonomia, ora vuole restare in casa ed evita ogni compagnia che non sia quella dei genitori. L'involuzione di Giulio è da ricondursi al venir meno – per raggiunti limiti di età – della frequenza scolastica che lo stimolava ad uscire di casa, avere contatti quotidiani con coetanei e adulti e svolgere una serie di attività che cadenzavano le sue giornate. I genitori si rivolgono ai servizi socio-sanitari per progettare insieme un intervento specifico per l'attuale condizione del figlio.

Prendendo spunto dalle riflessioni scaturite dalla lettura del brano sopra riportato e dalla descrizione del caso, il candidato tratti l'argomento della disabilità e dei problemi che incontrano le famiglie dei soggetti in difficoltà nel gestire la quotidianità e le relazioni interpersonali e illustri le fasi dell'intervento che gli operatori dei servizi socio-sanitari potrebbero mettere concretamente in atto per aiutare Giulio e la sua famiglia.

Seconda parte

Quesiti di: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA e PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

Il candidato è chiamato a rispondere a due delle seguenti domande

- 1) Descrivi i rischi legati alla professione dell'operatore socio-sanitario
- 2) Caratteristiche della terapia sistemico-relazionale
- 3) Descrivi i principali interventi riabilitativi delle paralisi cerebrali infantile
- 4) Descrivi le cause, sintomi e diagnosi della distrofia muscolare di Duchenne

Simulazione del 2 aprile 2019*Prima parte***Tema di: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA e
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA**

Le persone con demenza preservano il senso della propria identità fino a stadi relativamente avanzati della malattia. Possono essere in grado di svolgere il loro normale lavoro e di condurre le loro abituali attività sociali abbastanza bene.

“Il paziente può inizialmente notare dei problemi con la memoria recente. La più comune alterazione della personalità nelle prime fasi è una progressiva indifferenza o apatia. Via via che la malattia progredisce, il paziente può facilmente esperire una crescente difficoltà nel calcolo, nello svolgimento di compiti complessi e nella scioltezza del linguaggio. A questo punto della malattia, quando i pazienti si rendono conto di non essere in grado di svolgere i compiti che erano in precedenza in grado di fare, possono emergere delle reazioni catastrofiche simili a quelle dei pazienti con lesione cerebrale. In maniera simile, scoppi di rabbia e anche combattività possono svilupparsi con il progredire della malattia.”

Glen O. Gabbard, *Psichiatria psicodinamica*, Milano, Raffaello Cortina Ed., 1995

“Ho conosciuto mia moglie quando eravamo ragazzi e siamo ormai sposati felicemente da 57 anni, con figli, nuore e nipoti.

I primi segnali della malattia comparvero nell'estate di 4 anni fa e furono all'inizio certamente sottovalutati, anche perché ero completamente impreparato.

Adriana, donna coraggiosa, attiva, vivace per carattere sempre sorridente e cordiale con chiunque, cominciò a diventare *sospettosa, diffidente, paurosa: soffriva di allucinazioni e vedeva intrusi dappertutto, era in continuo affaccendamento, aveva paura di tutto e di tutti* e cercava di ovviare nascondendo le sue cose ed il denaro in posti dove poi non si riuscivano più a trovare; divenne aggressiva. Certamente fu una fase iniziale molto dolorosa non solo per me ed i miei familiari, ma soprattutto per lei che nelle fasi di lucidità dimostrava di essere ancora consapevole delle "stranezze" che commetteva.

La malattia purtroppo fece il suo corso con una perdita progressiva della memoria, della funzione motoria, della parola e della capacità di ragionamento. Questo stato di cose rese assai arduo il compito dell'assistenza, che mia moglie respingeva, dichiarandosi ancora in grado di gestire le faccende di casa. Io, peraltro, avevo escluso fin dall'inizio l'ipotesi di un suo ricovero, perché mi avrebbe privato del suo affetto e della sua presenza.”

Tratto da: <http://www.alzheimer.it/gallo.html>

Il candidato esamini il caso, effettuando una disamina della patologia e dell'esito, formulando anche un piano di assistenza che tenga conto delle complicazioni a livello fisico e mentale.

*Seconda parte***Quesiti di: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA e
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA**

Il candidato è chiamato a rispondere a due delle seguenti domande:

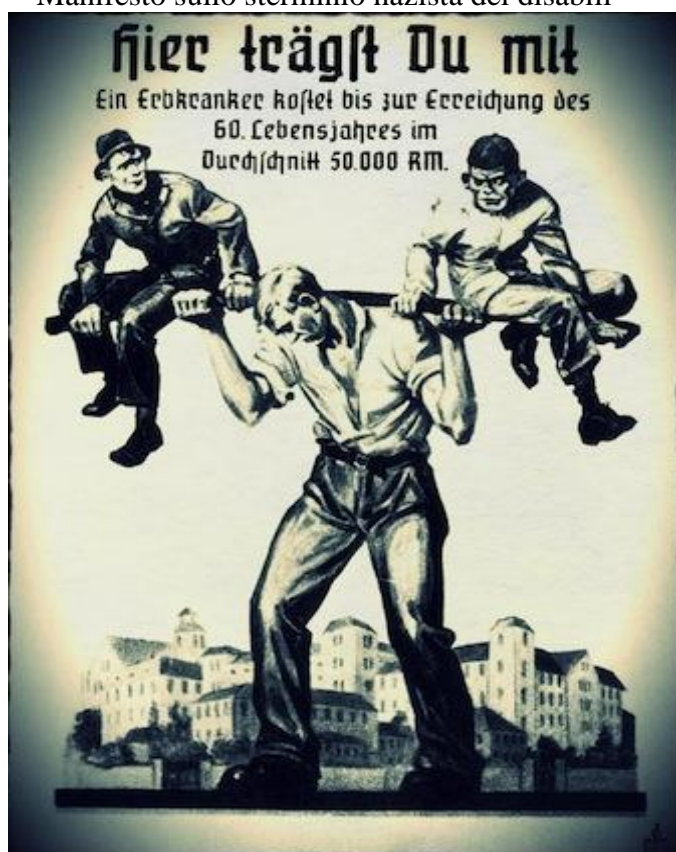
- 1) Descrivere un progetto di riabilitazione cognitiva per malati di Alzheimer
- 2) Descrivere i principali tratti dell'autismo
- 3) Cosa si intende per violenza assistita? Quali le reazioni dei figli alla violenza assistita. Quali le conseguenze e i possibili interventi.
- 4) Richiamare le principali tecniche di comunicazione efficaci. Invece, quali modalità comunicative sono da considerarsi inefficaci?

ALLEGATO F

I Proposta

Per l'avvio del colloquio si propone il seguente manifesto. Il candidato dovrà commentare il tema trattato utilizzando le conoscenze e abilità acquisite nelle discipline degli ambiti Storico-letterario e professionale.

Manifesto sullo sterminio nazista dei disabili



*Stai sostenendo questo peso! Il costo di una persona affetta da malattia ereditaria fino al raggiungimento dei 60 anni è di circa 50.000 marchi
Immagine riprodotta in un manuale di biologia*

Casa della Memoria | Via San Francesco di Sales, 5 (Trastevere) – Roma
17 febbraio – 6 marzo 2012

[La Stampa 14 febbraio 2012] Saranno esposte a Roma per la prima volta le testimonianze articolate dello sterminio nazista delle persone con disabilità. L'operazione, passata sotto il nome Aktion T4, fu sistematicamente eseguita dal 1939 al 1945 e rappresentò, sul piano organizzativo, la "prova generale" dell'Olocausto. Oltre 70 mila persone disabili a vario titolo furono uccise e 375 mila sterilizzate dal regime nazista, in quanto ritenute "vite che non meritano di essere vissute". La Stampa 14

febbraio

[201]



Il Proposta

III proposta



IV proposta

Focus. It Chi fu davvero D'Annunzio?